



Rassegna Stampa

di Martedì 19 settembre 2023

Sommario Rassegna Stampa

| Pagina | Testata | Data | Titolo | Pag. |
|---|---|------------|---|------|
| Rubrica Consorzi di Bonifica | | | | |
| 1+4 | La Discussione | 19/09/2023 | <i>Anbi. Poca acqua. I rischi in autunno. Curare il territorio (V.Servillo)</i> | 3 |
| 1+12 | Il Gazzettino - Ed. Padova | 19/09/2023 | <i>In fiera torna flormart, 200 espositori da tutto il mondo: "vetrina unica"</i> | 6 |
| 19 | Il Gazzettino - Ed. Venezia | 19/09/2023 | <i>Roggia Lugugnana, maxi-intervento per argini e ambiente (T.Infanti)</i> | 7 |
| 3 | Il Quotidiano di Sicilia | 19/09/2023 | <i>Attività produttive, riordino dei Consorzi</i> | 8 |
| 12 | Il Resto del Carlino - Ed. Pesaro/Fossombrone | 19/09/2023 | <i>Contro il rischio esondazione Fosso del Taccone, pronti i lavori</i> | 9 |
| 5 | La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Basilicata | 19/09/2023 | <i>Si riqualifica il quartiere Serra venerdì' con i lavori del nascente Parco Urbano</i> | 10 |
| 1+10 | La Nuova del Sud | 19/09/2023 | <i>Lavori ripresi nei giorni scorsi: dal governo 1,5 milioni per il parco urbano di Serra</i> | 11 |
| 13 | La Piazza Grande | 19/09/2023 | <i>Dall'acquedotto romano alle comunità energetiche</i> | 13 |
| 20 | La Provincia (CR) | 19/09/2023 | <i>Ostiano La nuova ciclabile transennata Il sindaco: "Confronto con il consorzio"</i> | 14 |
| 4 | La Repubblica - Cronaca di Roma | 19/09/2023 | <i>Per la PA un partner affidabile che punta sull'innovazione</i> | 15 |
| 7 | Nuovo Quotidiano di Puglia - Ed. Lecce | 19/09/2023 | <i>Infrastrutture idriche ok all'atto di indirizzo per gli investimenti</i> | 17 |
| Rubrica Consorzi di Bonifica - web | | | | |
| | Agricolae.eu | 19/09/2023 | <i>Enpaia, Gargano: soddisfazione per lavoro svolto dallente. Lavorare su prevenzione, non solo in emer</i> | 18 |
| | Avellinotoday.it | 19/09/2023 | <i>A Taurasi il campo estivo della Croce Rossa per la sicurezza stradale e ambientale</i> | 19 |
| | AviNews.It | 19/09/2023 | <i>Il Trasimeno negli occhi di passanti e residenti nel convegno di Francesco nei sentieri</i> | 21 |
| | Basenews24.it | 19/09/2023 | <i>Consorzio di bonifica integrale comprensorio Sarno, le attività spiegate dal presidente D'Angelo</i> | 22 |
| | Bologna2000.com | 19/09/2023 | <i>Alluvione: risorse per famiglie e imprese, sistema semplificato per i rimborsi e personale tecnico p</i> | 24 |
| | Corriereadriatico.it | 19/09/2023 | <i>Ponte Garibaldi, presto la demolizione. Quello del Vallone invece verra' salvato</i> | 27 |
| | Corriereirpinia.it | 19/09/2023 | <i>Sicurezza estiva e stradale, a Taurasi il campo estivo della Croce Rossa</i> | 30 |
| | Giornaleadige.it | 19/09/2023 | <i>Per ANBI non tutto il male viene per nuocere. Un progetto di ricerca utilizza il gambero della Louis</i> | 33 |
| | Grandangoloagrigeno.it | 19/09/2023 | <i>Ultimati i lavori Enel al fiume Verdura, Pace: "Sbloccata la situazione"</i> | 35 |
| | Ilrestodelcarlino.it | 19/09/2023 | <i>Contro il rischio esondazione. Fosso del Taccone, pronti i lavori</i> | 36 |
| | Italpress.com | 19/09/2023 | <i>Alluvione, Regione presenta proposte di emendamento a decreto governo</i> | 38 |
| | Ladiscussione.com | 19/09/2023 | <i>Anbi. Poca acqua. I rischi in autunno. Curare il territorio</i> | 40 |
| | Liberta.it | 19/09/2023 | <i>"Diamo radici al futuro", torna la Festa dell'albero con 18 laboratori per ragazzi - Liberta' Piacen</i> | 43 |
| | Nordest24.it | 19/09/2023 | <i>Florovivaismo e rischio siccità: «Un grande vaso nell'ex idrovia per salvare le nostre aziende»</i> | 46 |
| | PiacenzaSera.it | 19/09/2023 | <i>Venerdì' 22 torna la festa dell'albero, trecento studenti a Ceci per scoprire la natura</i> | 49 |
| | Thewatcherpost.it | 19/09/2023 | <i>Forum 2023 Enpaia, come non temere il cambiamento climatico</i> | 51 |
| | Veneziatoday.it | 19/09/2023 | <i>A Mirano parte la prima edizione del Festival dell'acqua con approfondimenti, spettacoli e mostre </i> | 54 |

Anbi. Poca acqua. I rischi in autunno. Curare il territorio



a pagina 4
VALERIO SERVILLO

Anbi. Poca acqua. I rischi in autunno. Curare il territorio

VALERIO SERVILLO

“Sono decisamente preoccupanti i rischi, che lo scenario autunnale propone, quando le correnti fredde dal Nord Europa o dall’oceano Atlantico batteranno zone del nostro continente, dove la temperatura sta permanendo attorno ai 30 gradi, cioè circa 12 gradi sopra la media del periodo.” Così tira l’allarme Francesco Vincenzi, Presidente di Anbi (Associazione nazionale dei consorzi di bonifica) in vista dell’autunno.

“Poco importa”, spiega, “che li si definisca medicane, uragani o cicloni simil-tropicali: la realtà è quella di territori alla mercè delle evenienze climatiche in un Paese, dove continua a dominare il fatalismo.” Il mar Mediterraneo, spiegano dall’Associazione dei gestori del territorio e acque irrigue, unisce Italia e Libia non solo per le rotte migratorie, ma anche per i rischi legati alla crisi climatica: il ciclone Daniel, che ha provocato un’ecatombe nel Paese africano, ha precedentemente sfiorato la costa jonica calabrese e la Sicilia sud-orien-

tale dopo aver provocato morti in Grecia, Turchia e Bulgaria. La causa di queste tragedie è facilmente individuabile nell’entità di eventi pluviometrici, rafforzati dall’attraversare una distesa d’acqua salata eccezionalmente calda, toccando ancora i 28 gradi: ad Al-Bayda, in Libia, sono caduti 414 millimetri d’acqua in un’ora, mentre in Grecia, a Zagora del Pelion si sono registrati 910 millimetri di pioggia in 36 ore (ad Atene ne cadono mediamente poco più di 400 in un anno)!

La situazione al Nord

A confermarlo sono i dati dell’Osservatorio Anbi sulle Risorse Idriche, che fotografa una situazione nazionale fortemente condizionata dal succedersi degli eventi atmosferici. Al Nord, i livelli dei grandi laghi permangono al di sopra delle medie del periodo, nonostante la scorsa settimana abbiano subito una generalizzata decrescita. In Valle d’Aosta si mantengono stabili le portate del torrente Lys e della Dora Baltea, la cui portata è comunque dimezzata rispetto alla media storica. In Piemonte,

calano le portate dei fiumi: solo la Varaita cresce, mantenendo una portata superiore alla media. Cala anche il fiume Adda in Lombardia, ma conserva una considerevole portata: mc/s 191, cioè 100 metri cubi in più dell’anno scorso. Nella regione va stabilizzandosi la situazione idrica dopo 2 anni di sofferenza: le riserve stoccate nei bacini sono addirittura il 20,2% in più della media. Situazione diversa in Veneto, dove il livello del fiume Adige perde quasi 80 centimetri in una settimana, sfiorando quanto registrato nel 2022 (-m. 3,39 contro -m. 3,42 dell’anno scorso); ad eccezione del Piave, tutti i corpi fluviali della regione sono in calo, pur rimanendo sostanzialmente in linea con gli anni più recenti.

Emilia-Romagna, Liguria e Toscana

Analogo trend si registra in Emilia-Romagna, dove scendono le portate dei fiumi; Reno e Taro hanno livelli addirittura inferiori all’anno scorso. In questo quadro è inevitabile un deciso calo anche nelle portate lungo tutta l’asta del fiume Po: in una settimana si va dal -20% dei rilevamenti piemontesi ad

oltre -40% registrato alla centralina di Pontelagoscuero, nel ferrarese, evidenziando ovunque livelli ampiamente inferiori alla media mensile. In Liguria scendono leggermente i livelli dei fiumi Vara e Magra, che rimangono comunque sopra la media mensile a differenza dell'Entella, che invece è deficitario per una sessantina di centimetri; nel Ponente della regione resta stabile ed in media la condizione dell'Argentina. Pur in crescita restano deficitarie le portate dei corsi d'acqua in Toscana (unica eccezione, la Sieve), dove è il Serchio a soffrire di più. Nelle Marche resta costante il livello del fiume Sentino, mentre calano quelli di Potenza, Esino, Nera e Tronto (fonte: Protezione Civile Marche); i volumi idrici trattenuti dalle dighe sono calati di oltre 900.000 metri cubi in una settimana. In Umbria, nonostante un Agosto piovoso (media regionale: mm. 65 ca.), il livello del lago Trasimeno non riesce a recuperare il deficit accumulato, attestandosi a soli 9 centimetri da quanto registrato nel siccitissimo 2022; restano costanti le portate dei fiumi.

Centro Italia

Anche nel Lazio c'è un lago in grande sofferenza: è quello di Nemi, la cui altezza idrometrica

(calata di ulteriori 4 centimetri in una settimana) è inferiore di 14 centimetri a quella dell'anno scorso e ben 27 centimetri sotto a quella del 2021. Pure la portata del fiume Tevere è in discesa, perdendo una ventina di metri cubi in 7 giorni ed attestandosi al 70% della media (fonte: Protezione Civile Lazio); decrescite più contenute si registrano per Aniene e Fiora, i cui livelli restano però confortanti come quelli di Liri e Sacco, i cui flussi rimangono invariati. In Abruzzo il mese di agosto è stato più caldo ed umido del solito ed a beneficiare delle maggiori precipitazioni sono stati soprattutto i territori delle province di Chieti e Pescara. In Molise, dove l'andamento del fiume Volturno rimane costante, il 2023 si conferma un'ottima annata per le riserve idriche regionali: il livello idrico alla diga del Liscione, la principale opera idraulica del Molise, è oltre 9 metri superiore all'anno scorso.

Mezzogiorno

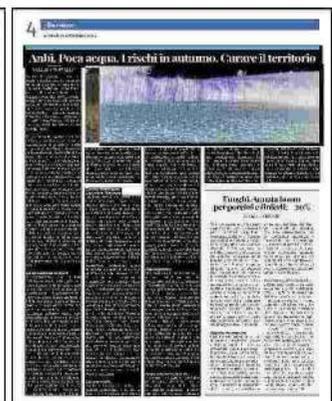
In Campania i fiumi confermano un trend decrescente, più accentuato nel caso di Volturno e Garigliano mentre il Sele decresce più lentamente da monte alla foce. Infine, va segnalato che, nelle regioni meridionali, le temperature eccezionalmente alte di questo inizio settembre

favoriscono sia la richiesta d'acqua per le campagne, sia il fenomeno dell'evaporazione.

Questi fattori, unitamente all'assenza totale di precipitazioni, hanno comportato in una settimana la riduzione di quasi 18 milioni di metri cubi nei volumi trattenuti nei bacini lucani e di circa 9 milioni in quelli pugliesi; in entrambe le regioni, comunque, il surplus di risorsa idrica invasata resta alto (+77,45 milioni in Basilicata, +mln 35,74 in Puglia).

Anbi: rischi crescenti

Massimo Gargano, direttore generale di Anbi, tira le fila dello stato delle risorse idriche nazionali di questa fine estate-inizio autunno: "settimana dopo settimana testimoniamo l'evolversi di una condizione climatica, la cui unica risposta sono nuove infrastrutture territoriali, calmieratrici di una situazione idrogeologica altrimenti difficilmente governabile con crescenti rischi per la vita sociale e l'economia del Paese. Ottimizzare la capacità degli invasi esistenti, realizzandone al contempo di nuovi, deve essere il primo tassello di un grande piano di manutenzione del territorio, che rimane la prima, grande opera pubblica, di cui l'Italia necessita."





**IN FIERA TORNA
FLORMART,
200 ESPOSITORI
DA TUTTO IL MONDO:
«VETRINA UNICA»**

Di Stasio a pagina XII



I PADIGLIONI SI COLORANO DI VERDE Tra i protagonisti il Distretto Florovivaistico di Saonara per sostenere l'internazionalizzazione

Flormart al via in Fiera: «Una vetrina per il rilancio»

► Da domani a venerdì oltre 200 espositori ► Il presidente di Padova Hall, Rossi:
da tutt'Italia, ma anche dai Paesi esteri «E' un'opportunità per l'economia»

L'ANNUNCIO

PADOVA Aprirà domani la 72esima edizione di Flormart - The Green Italy, evento italiano di riferimento del florovivaismo, del verde e del paesaggio che si terrà in Fiera fino al 22 settembre. Quella del 2023 si preannuncia essere una manifestazione molto ricca, e vedrà presenti oltre 200 espositori provenienti anche da diversi distretti produttivi italiani, dalla Liguria alla Toscana, dal Veneto all'Emilia Romagna, passando per Lombardia, Lazio, Puglia, Sicilia e Abruzzo. Anche l'estero sarà ben rappresentato, Europa in primis con Francia, Belgio, Spagna, Grecia e altri espositori internazionali. Quest'anno all'interno di Flormart è stata attivata anche un'operazione di marketing territoriale per sostenere il

percorso di internazionalizzazione avviato dalle aziende del territorio, con protagonista il Distretto Florovivaistico di Saonara e creata in sinergia con la Camera di Commercio e Venicepromex.

IL COMMENTO

«Il cardine del successo di Flormart è nel combinare l'eredità di una grande storia con la capacità di trovare risposte innovative alle nuove sfide del mercato e di guardare agli sviluppi futuri del mondo del florovivaismo - ha dichiarato Nicola Rossi, presidente di Padova Hall -. È una vetrina unica di tutto ciò che di meglio la nostra provincia offre in tutta la filiera del settore, una grande opportunità di rilancio economico per le nostre aziende e un'occasione unica di aggiornamento professionale per tutti gli operatori. Con le sue

291 imprese, prima provincia in Veneto per numerosità, Padova sarà per tre giorni punto di riferimento internazionale».

I PROTAGONISTI

Presente all'evento anche Confartigianato Imprese Padova, con uno stand istituzionale all'interno di un'area collettiva. Una partecipazione, questa, che vuole celebrare l'abilità e la maestria degli artigiani nel settore della creazione e della manutenzione del verde. Nel corso dei tre giorni di manifestazione Confartigianato proporrà un ricco calendario di incontri di approfondimento, pensati per gli addetti del settore. Il programma completo è consultabile al sito www.confartigianatoimpresepadova.it.

«Siamo felici di contribuire ad un appuntamento così importante per il settore. L'attività che

le nostre imprese svolgono è fondamentale in un momento storico in cui l'attenzione al verde, al paesaggio e alla sostenibilità sono un imperativo. Ci aspettiamo molto da questa manifestazione. Saremo presenti all'interno della fiera con una collettiva di imprese e abbiamo in programma un convegno con un focus sulla gestione e cura di alberi monumentali e di grandi dimensioni» ha dichiarato Giuseppe Lumia, delegato delle Imprese del Verde di Confartigianato Imprese Padova.

Nel corso della manifestazione non mancheranno nemmeno gli incontri informativi, come quello proposto dal Consorzio di Bonifica Bacchiglione sulla scarsità delle risorse idriche e l'impatto per le aziende florovivaistiche, previsto domani dalle 11.30.

Elena Di Stasio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Roggia Lugugnana, maxi-intervento per argini e ambiente

LE OPERE, FINANZIATE CON 2,4 MILIONI DAL PNRR, PREVEDONO LA SISTEMAZIONE DI TUTTO IL CORSO D'ACQUA, CON DUE PONTI E PERCORSI

FOSSALTA DI PORTOGRUARO

Maxi finanziamento per la messa in sicurezza della roggia Lugugnana. Arrivano dal Pnrr le risorse che l'amministrazione comunale di Fossalta di Portogruaro, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, è riuscita ad ottenere per il contrasto al dissesto idrogeologico. Nello specifico si tratta di un contributo di 2 milioni e 388 mila

euro per la riqualificazione delle sponde della roggia Lugugnana, che colloca il Comune tra i pochissimi enti locali finanziati e quello con il contributo maggiore nel Veneto Orientale. L'obiettivo è quello di realizzare un intervento esteso a tutta l'asta del canale consorziale, mettendo in sicurezza le numerose abitazioni collocate vicino alla roggia ed eseguendo un'accurata manutenzione del corso d'acqua per risolvere i problemi di riduzione della capacità di deflusso (e le conseguenti esondazioni ed allagamenti) determinati da frane all'interno dell'alveo e dalle crescita di vegetazione.

La valorizzazione del tratto della roggia che attraversa il centro storico favorirà inoltre la fruizione del patrimonio naturale e paesaggistico del ricco territorio

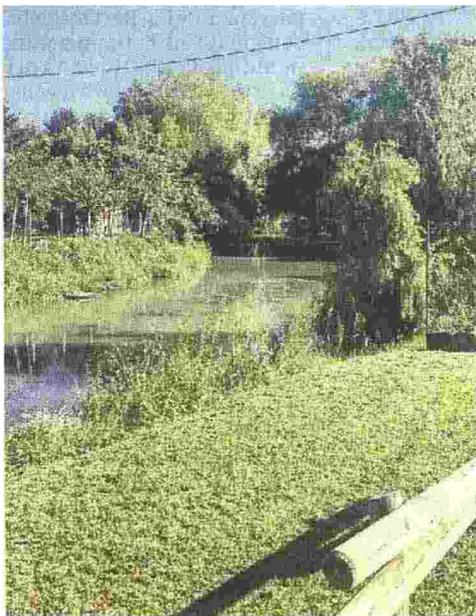
comunale. «L'intervento - spiega l'assessora ai Lavori Pubblici, Annamaria Ambrosio - prevede la ripresa delle frane sulle sponde e il ripristino della sezione idraulica della roggia, con la messa in sicurezza attraverso palificate in tronchi di legno di lunghezza compresa fra i 4 e i 7 metri e un rivestimento di sponde con massicciata di pietrame. Nel progetto preliminare - aggiunge - è inserito anche un percorso pedonale sulle sponde della Lugugnana dal retro della chiesa e fino al bosco ex Perosa, e sarà con ogni probabilità inserito anche un secondo percorso che colleghi via Manin con via Andreosso. Verranno installati due ponti in legno, il primo in via Minzoni, a collegare la pista ciclabile con via Nievo, e il secondo a valle della chiesa. L'elevato costo delle opere è dovuto all'estensione del trat-

to di canale interessato, lungo tutto il centro, unico intervento di tale portata realizzato nel nostro paese negli ultimi 50 anni».

Secondo il decreto ministeriale di assegnazione del contributo, l'affidamento dell'appalto dovrà avvenire entro 18 mesi. Nel frattempo si procederà, con il supporto dei tecnici del Consorzio di bonifica, alla redazione del progetto esecutivo dell'opera. I lavori si dovranno poi concludere con il collaudo finale il 31 marzo 2026, in linea con il termine di conclusione del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Un primo intervento urgente di ripresa frane e pulizia, finanziato con un contributo regionale e già appaltato per circa 42mila euro, sarà invece realizzato sotto la direzione del Consorzio già nel prossimo mese di novembre.

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PATRIMONIO NATURALE
 Saranno il Comune e il Consorzio di bonifica del Veneto Orientale ad affidare la messa in sicurezza della roggia Lugugnana che dovranno essere completati entro il 31 marzo 2026



La settimana delle Commissioni all'Assemblea

di Giovanna Naccari

Attività produttive, riordino dei Consorzi



PALERMO - La commissione Affari istituzionali esamina il progetto di legge da proporre al Parlamento nazionale sulla nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del pubblico ministero. Le commissioni Bilancio e Ambiente si concentrano sugli emendamenti trasmessi dall'Aula alla bozza di legge che recepisce il nuovo codice dei contratti pubblici. In commissione Bilancio è in attesa di parere il disegno di legge sull'istituzione del servizio di psicologia delle cure primarie.

La commissione Ambiente ha all'ordine del giorno anche le norme in materia di urbanistica ed il parere sulla ripermimetrazione del parco fluviale dell'Alcantara. Il riordino dei Consorzi di bonifica è in calendario in commissione Attività produttive. Il disegno di legge sull'unità di pedagogia scolastica e le audizioni attinenti alle proposte legislati-

Salute, norme a sostegno del Caregiver

ve in materia di beni culturali e di valorizzazione di giovani talenti ad elevata specializzazione sono all'attenzione della commissione Cultura. In commissione Salute l'assessore regionale per la Sanità riferisce sullo screening neonatale per l'atrofia muscolare spinale. Le proposte di legge all'esame della commissione riguardano il riconoscimento della figura del Caregiver, le disposizioni in materia di personale medico e sanitario, gli interventi a contrasto delle dipendenze patologiche.

La commissione Ue programma i lavori. La commissione Statuto si occupa di trasferimento ai comuni delle funzioni di polizia amministrativa. La commissione Antimafia definisce il programma di lavoro dopo gli incontri svolti nelle Prefetture.



Twitter: @gionaccari

| SETTIMANA DAL 18 AL 22 SETTEMBRE 2023 | LUNEDÌ | MARTEDÌ | MERCOLEDÌ | GIOVEDÌ | VENERDÌ |
|---|--------|---------|-----------|---------|---------|
| I Affari Istituzionali | | | | | |
| II Bilancio | | | | | |
| III Attività produttive | | | | | |
| IV Ambiente, Territorio e mobilità | | | | | |
| V Cultura, formazione e lavoro | | | | | |
| VI Servizi sociali e sanitari | | | | | |
| Esame attività Unione europea | | | | | |
| Randagismo in Sicilia | | | | | |
| Statuto e materia statutaria | | | | | |
| Inchiesta e vigilanza su mafia e corruzione | | | | | |

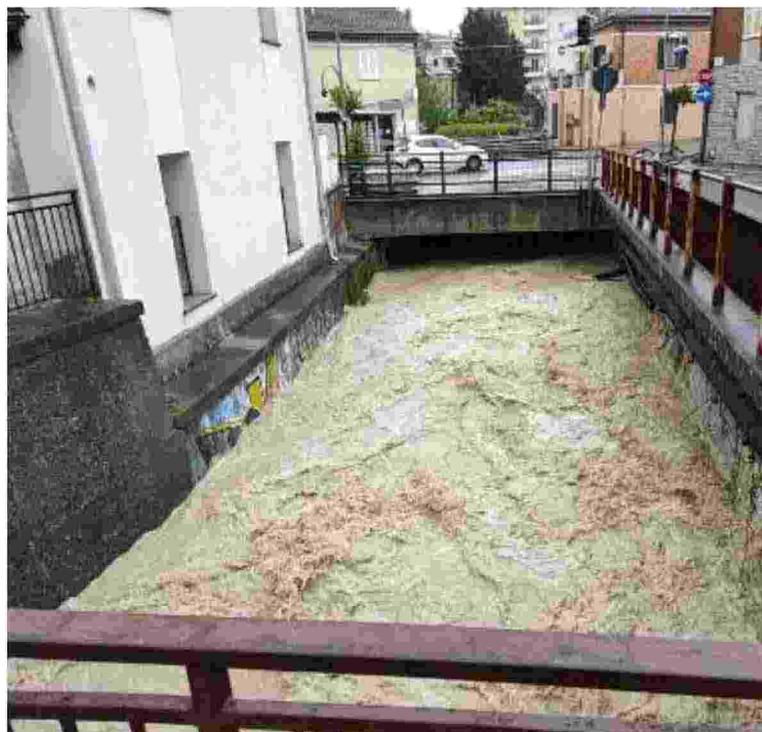


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Contro il rischio esondazione Fosso del Taccone, pronti i lavori

Pronti 900mila euro per la sistemazione idraulica e ambientale del «Fosso del Taccone», torrente del bacino idrografico del Fiume Foglia che attraversa Montecchio. La giunta comunale di Vallefoglia ha approvato il primo stralcio di lavori, già finanziati dal Ministero dell'Ambiente attraverso la Regione, che rientra all'interno di un progetto più grande. Questo prevede una spesa complessiva di 3 milioni di euro, che permetteranno la totale messa in sicurezza dell'abitato di Montecchio e di tutto il tracciato del fosso. I lavori, presentati dal Consorzio di Bonifica Marche, prevedono la sistemazione del corso d'acqua tramite pulizia, taglio della vegetazione e interventi di prevenzione dell'erosione spondale dell'alveo del Taccone.

Con questo progetto s'intende ridurre il rischio idraulico a cui il territorio della frazione di Montecchio è esposto, con l'obiettivo di evitare eventi alluvionali catastrofici come quelli recentemente registrati. Già in passato quest'area è stata vittima di fenomeni di esondazione che hanno causato l'erosione della maggior parte del tracciato del torrente, nel 1976 e nel 2014. Lo



scorso maggio la grande alluvione ha fatto il resto, rendendo il territorio meno sicuro per la popolazione. Il sindaco di Vallefoglia, Palmiro Uccielli, spera di poter eliminare presto il problema intervenendo su tutto il tratto del «Fosso del Taccone»: «Auspico che vengano prontamente reperite le restanti risorse per

completare l'intervento che va dal 'Lago Ceccolini', sito nel Comune di Tavullia, fino a raggiungere il territorio del Comune di Montelabbate - ha detto il sindaco -, mettendo così in totale sicurezza tutto l'abitato di Montecchio e l'intero tracciato del torrente».

Lu.Ard.



Si riqualifica il quartiere Serra Venerdi con i lavori del nascente Parco Urbano

Ci sarà un bar con terrazza e nuovi posti per l'area camper e turistica

● **MATERA.** Sono ripresi i lavori del parco urbano al rione Serra Venerdi. Un investimento di circa 1,5 milioni erogato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, consentirà di riqualificare tutta l'area del boschetto e zone limitrofe. L'appalto, aggiudicato alla ditta "Di Santo" di Andria, si era arenato circa due anni fa per delle vicissitudini giudiziarie dell'allora rappresentante legale dell'impresa, oggi superate con l'avvento di un nuovo management, che ha consentito al Comune di non rescindere il contratto perdendo altro tempo. Il progetto del parco, prevede un bar al chiuso di circa 100 mq, con terrazza e area esterna. Sarà anche riqualificata l'area camper da 12 posti e creata un'area turistica da 16 posti per chi si ferma in tenda, con i relativi ser-

vizi igienici. Un team di lavoro del Comune si sta occupando anche di predisporre il regolamento per la futura gestione delle strutture in fase di realizzazione. C'è anche l'intenzione di realizzare un campo da padel, utilizzando il ribasso d'asta previa autorizzazione della Presidenza del consiglio dei ministri, a cui in questi giorni sarà inoltrata formale richiesta. Il futuro gestore, con i proventi del bar e degli altri servizi a disposizione dovrà garantire la manutenzione ordinaria del parco, il decoro e la pulizia. Tutto sarà a costo zero per l'Amministrazione. In questi giorni la ditta sta predisponendo in officina le opere di carpenteria metallica, per realizzare la struttura del bar, con la successiva riqualificazione di tutto il complesso dei servizi all'area cam-

per. Intanto gli operai forestali della squadra 6 del Consorzio di bonifica di Basilicata hanno già quasi ultimato la pulizia del sottobosco perché si avviino i lavori.



Matera



Lavori ripresi
nei giorni scorsi:
dal governo 1,5
milioni per il
parco urbano di
Serra Venerdi

A PAGINA 10



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I lavori sono ripresi nei giorni scorsi: le vicissitudini giudiziarie superate con il nuovo management

Dal governo 1,5 milioni per il parco urbano di Serra Venerdi

MATERA - Sono ripresi l'11 settembre, lavori per la realizzazione del parco urbano al rione "Serra Venerdi". Un investimento di circa 1,5 milioni erogato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, consentirà di riqualificare tutta l'area del boschetto e zone limitrofe. L'appalto, aggiudicato alla ditta "Di Santo" di Andria, si era arenato circa due anni fa a causa delle vicissitudini giudiziarie dell'allora rappresentante legale dell'impresa, oggi superate con l'avvento di un nuovo management, che ha consentito all'Amministrazione comunale di non rescindere il contratto perdendo altro tempo. Il progetto del parco, prevede la realizzazione di un bar al



Lavori in corso per un nuovo parco urbano

chiuso di circa 100 mq, con terrazza e area esterna. Sarà anche riqualificata l'area camper da 12 posti e creata un'area turistica da 16 posti per chi si ferma in tenda con i relativi servizi igienici, colmando così un gap che Matera ha da sempre. L'Amministrazione comunale ha da subito creato un team di lavoro, che si sta oc-

cupando anche di predisporre il regolamento per la futura gestione delle strutture in fase di realizzazione. In progetto c'è l'intenzione di realizzare un campo da padel, utilizzando il ribasso d'asta previa autorizzazione della Presidenza del consiglio dei ministri, a cui in questi giorni sarà inoltrata formale richiesta.

Il futuro gestore, quindi, utilizzando i proventi del bar e degli altri servizi a disposizione, dovrà garantire la manutenzione ordinaria del parco, quindi il decoro e la pulizia. Tutto avverrà a costo zero per l'Amministrazione. In questi giorni la ditta sta predisponendo in officina tutte le opere di carpenteria metallica, ne-

cessarie alla realizzazione della struttura del bar, con la successiva riqualificazione di tutto il complesso dei servizi all'area camper. Intanto gli operai forestali della squadra 6 del Consorzio di bonifica di Basilicata hanno già quasi ultimato la pulizia del sottobosco, ormai fuori controllo, che consentirà di procedere all'avvio dei lavori sul campo. Nei giorni scorsi, gli assessori Angela Mazzone e Massimiliano Amenta, su incarico del sindaco Domenico Bernardi, hanno effettuato un primo sopralluogo nelle aree di cantiere per vedere a che punto sono i lavori di pulizia. "Un'opera indispensabile -commenta il sindaco- per ridare decoro al boschetto di Serra Venerdi, storico rione popoloso della città. Una volta ultimati i lavori, saremo in grado di offrire un servizio importante al quartiere, alla città ed ai turisti, restituendo ordine e decoro a uno dei nostri polmoni verdi".

UN INCONTRO A BENE VAGIENNA CON IL CONSORZIO BEALERA MAESTRA

Dall'acquedotto romano alle comunità energetiche

Il Consorzio "Bealera Maestra Destra Stura" di Bene Vagienna organizza l'evento "Dall'acquedotto romano, alla Bealera Maestra, alle Comunità energetiche rinnovabili", presentazione di tre progetti di cruciale importanza per lo sviluppo ecosostenibile del territorio e una sempre più corretta gestione delle risorse idriche a disposizione. Appuntamento fissato per la mattina di sabato 23 settembre, a partire dalle ore 10, presso il castello di Bene Vagienna. Il convegno è organizzato in tre distinte sessioni.

1ª sessione - riqualificazione del sistema di irrigazione. La prima parte della mattinata riguarda l'inaugurazione del lotto d'avvio del grande progetto di riqualificazione del sistema di irrigazione del Consorzio "Bealera Maestra". L'Ente è risultato infatti assegnatario di un consistente contributo, da parte del Ministero delle politiche agricole, per la realizzazione del primo step di interventi, riguardante in particolare la condotta che interessa i Comuni di Castelletto Stura e Montanera. «Il Consorzio, grazie alle centrali idroelettriche associate alle condotte in pressione, diventa anche produttore di energia e inaugura una politica di sviluppo innovativa basata sulle Comunità di energia rinnovabile (Cer) e sul consumo responsabile delle risorse idriche», spiega Claudio Ambrogio, presidente del Consorzio "Bealera Maestra" e sindaco di Bene Vagienna, che da anni si impegna in prima persona nella realizzazione del progetto.



2ª sessione - progetto "Concerti: le Comunità di energia rinnovabile, per una transizione ecologica sostenibile". A seguire viene presentato il neonato progetto "Concerti: le Comunità di energia rinnovabile per una transizione ecologica sostenibile, inclusiva e capace di creare valore per il territorio", un'iniziativa che

vede la proficua collaborazione di circa 20 Comuni della zona, i quali uniscono le forze per "fare rete", nel segno della transizione ecologica tanto attesa. Intervengono in qualità di relatori Claudio Ambrogio, presidente del Consorzio "Bealera Maestra De-

stra Stura", Sergio Olivero dell'Energy Center del Politecnico di Torino, Francesco Meneghetti, presidente del Gal Terre del Po, e Luca Barbero, coordinatore operativo di "GoCer". «Le Comunità di energia rinnovabile (Cer) sono lo strumento organizzativo e societario per favorire una "democrazia energetica" che consente a cittadini, imprese ed enti locali di giocare un ruolo attivo nella rivoluzione green - spiega Sergio Olivero -. Il Consorzio opererà come regista del processo di costituzione di Cer sul territorio dei Comuni del comprensorio - un'area dove vivono complessivamente circa 45 mila abitanti - e come gestore dei servizi innovativi abilitati dalle Cer, generando valore economico e finanziario da distribuire sul territorio». 3ª sessione - siti Unesco, quale

vocazione per il territorio? In conclusione viene trattato il tema "Siti Unesco e sviluppo sostenibile: quale vocazione per il territorio del Consorzio?". Intervengono in qualità di relatori Roberto Cerrato, direttore del sito Unesco Langhe, Monferrato e Roero, e Sergio Olivero dell'Energy Center del Politecnico di Torino, che porta all'attenzione dei presenti le esperienze professionali maturate in seno alle Cer di Matera e Venezia. «L'antico acquedotto romano scorreva a fianco della Bealera Maestra, segno di continuità di una gestione sapiente della risorsa idrica - spiegano i promotori - Bene Vagienna e i Comuni del Consorzio diventano luogo di attrazione turistica per la storia, la cultura e un modo innovativo e "green" di produrre e consumare energia».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ostiano La nuova ciclabile transennata

Il sindaco: «Confronto con il consorzio»

■ **OSTIANO** La nuova ciclabile in fregio al fiume Oglio, in un tratto di dieci metri è stata transennata e subito sono emerse le lamentele di chi la percorre. **Armando Luzzeri** presidente del consorzio unico irrigazioni ostianese spiega i motivi di quelle rete metalliche posizionate in corrispondenza del manufatto con le turbine che vengono gestite dall'ente. «Ci siamo trovati la strada ghiaiosa e trasformata

in ciclabile, senza neppure essere interpellati. Si tratta di proprietà privata con una struttura presente da più di 70 anni, ma soprattutto di un'area di lavoro e per motivi di sicurezza ci siamo trovati costretti a recintare il perimetro. Abbiamo anche inviato a giugno richiesta di chiarimenti al momento nessuno ci ha fornito risposte». Il sindaco **Canzio Posio** spiega che il Comune in questi anni «ha provveduto a

realizzare una significativa rete di ciclabili sia in fregio all'Oglio che al Galbuggine ottenendo la concessione demaniale regionale. Abbiamo ghiaiato un tratto che già prima veniva utilizzato per il transito di ciclisti e pedoni senza creare interferenze con le attività del consorzio. Non c'è alcun problema e siamo disponibili ad un confronto se necessario».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tratto di pista ciclopedonale lungo l'Oglio transennata dal consorzio unico irrigazioni ostianese. Il sindaco si confronterà con l'ente per chiarire la situazione



Focus **INNOVAZIONE&PA**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

GRUPPO LABCONSULENZE › UN UNICO PLAYER PER TUTTE LE ESIGENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI LOCALI E CENTRALI

Per la PA un partner affidabile che punta sull'innovazione



IL GRUPPO LABCONSULENZE CONTA SU SETTE SEDI OPERATIVE E OLTRE 300 CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

O biettivi chiari all'insegna dell'innovazione e della digitalizzazione: il Gruppo laBconsulenze è partner delle pubbliche amministrazioni per garantire forniture e servizi a valore aggiunto nell'ambito della sicurezza stradale e della mobilità urbana, con particolare attenzione alle attività di competenza della Polizia Locale.

Con sette sedi operative, il gruppo è presente capillarmente in tutta Italia e conta su 250 tra dipendenti e collaboratori. Un'azienda con un organico giovane - 80 per cento di under 40 - a vocazione femminile - 50 per cento circa di donne.

"Per il gruppo gli ultimi anni sono stati di crescita costante, caratterizzati da una capacità di innovare riconosciuta da tutti nel settore", spiega il Presidente del CdA Imperium Holding Barbara Chiappetta. "Il fatturato del 2022 è stato di poco inferiore ai 20 milioni di euro, con oltre 300 clienti, una presenza capillare da nord a sud e numerose commesse internazionali".

CORE BUSINESS E PUNTI DI FORZA

Il Gruppo laBconsulenze è uno dei pochi player in Italia capaci di proporsi come fornitore tecnologico unico della Pubblica Amministrazione nel settore dell'erogazione di servizi integrati per la gestione del ciclo sanzionatorio riferito alle infrazioni al Codice della Strada, dalla progettazione dei dispositivi sino allo sviluppo del software, e per la gestione dei tributi e delle entrate patrimoniali.

Il principale ambito di azione riguarda la produzione di dispositivi fissi e mobili di controllo e monitoraggio del traffico stradale, anche a fini sanzionatori, per le infrazioni al Codice della Strada. A ciò si aggiungono la gestione dei procedimenti sanzionatori amministrativi destinati a soggetti residenti anche sul territorio internazionale e i servizi di gestione del contenzioso amministrativo e giurisdizionale, con fornitura di software, elaborazione dei dati, stampa e notifica degli atti, fino al supporto operativo nell'ambito del ciclo sanzionatorio delle infrazioni al Codice della

Strada. laBconsulenze, inoltre, è iscritta all'Albo dei Concessionari del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed è, quindi, in grado di erogare il servizio di riscossione ordinaria e coattiva delle violazioni non oblate nei termini di legge. Il Gruppo fornisce, inoltre, servizi per la gestione delle aree di sosta a pagamento.

Il Gruppo conta su 250 tra dipendenti e collaboratori, di cui il 50% donne e l'80% under 40

Tra i punti di forza, il general manager Luigi Bruno fa riferimento al dinamismo, alla capacità di essere flessibili e all'attenzione continua verso l'innovazione. "Nei territori in cui operiamo - afferma - si registra una sensibile riduzione degli incidenti stradali. Forniamo agli enti tecnologie per la sicurezza stradale ed eroghiamo servizi per massimizzare le entrate a beneficio del-

le sostenibilità finanziaria dei clienti, qualificandoci come partner nei processi di digitalizzazione".

VISIONE INTERNAZIONALE

Il Gruppo laBconsulenze ha una visione internazionale anche grazie alla società partecipata Kria, specializzata nella computer vision e capace di proporre tecnologie altamente innovative applicate alla rilevazione di infrazioni al Codice della Strada. "Il Gruppo ha fatto della differenziazione e della diversificazione le proprie strategie competitive, sia sul mercato nazionale che su quelli esteri", spiega ancora Luigi Bruno. "I servizi e i prodotti che costituiscono l'offerta hanno consentito al Gruppo di caratterizzarsi rispetto ai competitor per innovatività e capacità di rispondere, in misura calzante, alle esigenze più o meno esplicite della Pubblica Amministrazione, centrale e locale. L'integrazione di tecnologie e software ha, inoltre, affermato il Gruppo come fornitore qualificato di soluzioni a elevato valore aggiunto".

BARBARA CHIAPPETTA,
PRESIDENTE CDA IMPERIUM HOLDINGLUIGI BRUNO,
GENERAL MANAGER LABCONSULENZEUN TEAM CONSOLIDATO, CON ESPERIENZA TRENTENNALE
E QUATTRO BREVETTI INTERNAZIONALI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

T-EXSPEED

Sistema innovativo per rilevare le infrazioni

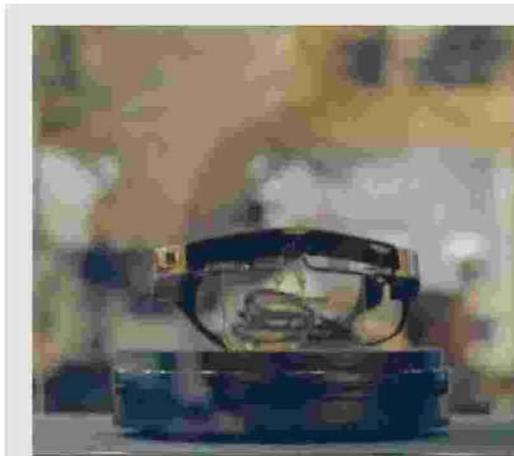
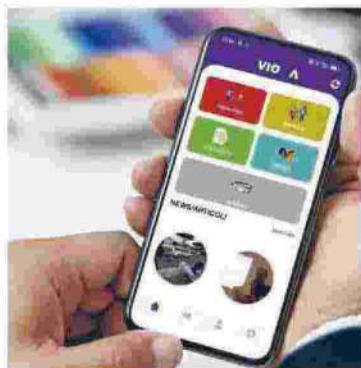
Punta di diamante della R&S di Kria – società del gruppo – T-EXSPEED è un concentrato di innovazioni tecnologiche, in grado di rivoluzionare il settore e consentire ai Comandi di Polizia di rilevare le infrazioni al CdS attraverso un sistema miniaturizzato, poliedrico, a basso consumo energetico, affidabile, incentrato sull'IA, sviluppato in conformità agli standard di riferimento. Diffuso in America, Oceania, Asia ed Europa, ha ottenuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti approvazioni per la rilevazione di velocità istantanea, infrazioni semaforiche e accessi alle ZTL.



VIOLA

Controlli di polizia più veloci ed efficaci

L'ultima novità del Gruppo è Viola, innovativo sistema progettato per supportare gli operatori di Polizia nel controllo del territorio e nella gestione delle infrazioni stradali. È utilizzato su dispositivi mobili e con stampanti Bluetooth, integra soluzioni all'avanguardia come laBGlasses o laBPatrol. Sviluppato con tecnologie di IA e completo del prontuario del CdS, gestisce tutte le fasi del processo di redazione dei verbali, dal controllo alla compilazione assistita, riducendo drasticamente gli errori e i tempi di interrogazione delle banche dati.



► LABGLASSES, LABPATROL E CODICE

Soluzioni integrate per i controlli su strada

laBGlasses sono occhiali dotati di visore ad alta risoluzione e telecamere in grado di riconoscere, in modalità asincrona, le targhe dei veicoli inquadrati e i documenti, lasciando le mani libere all'agente impegnato nei controlli di Polizia. Sono integrati con laBPatrol, applicativo per la lettura delle targhe utilizzato nell'accertamento delle violazioni derivanti da mancata copertura assicurativa e/o revisione. Interagiscono con la suite Codice, piattaforma web based dedicata alla gestione snella e digitalizzata dell'intero processo sanzionatorio da parte dei Comandi di Polizia.

► TRIBUTI ED ENTRATE PATRIMONIALI

Riscossione ordinaria e coattiva per la stabilità finanziaria degli enti locali

laBconsulenze, nelle sue qualità di iscritta all'Albo dei Concessionari del Ministero dell'Economia e delle Finanze e come leader nella gestione delle infrazioni al CdS commesse da cittadini esteri, eroga il servizio di riscossione ordinaria e coattiva di tributi ed entrate patrimoniali, dunque anche delle violazioni non oblate nei termini di legge. Consulenze professionali, know how consolidato, esperienza ventennale, call center dedicati e multilingua, portali informativi per il cittadino, elevate performance nella stabilizzazione degli incassi della Pubblica Amministrazione, flessibilità e dinamismo contraddistinguono i servizi del Gruppo, oramai specializzato nel garantire considerevoli percentuali di incasso e stabilità finanziaria a Comuni, Province, Regioni e Consorzi di Bonifica.



Consorzi di bonifica

Infrastrutture idriche ok all'atto di indirizzo per gli investimenti

Agricoltura: approvato dalla Giunta regionale l'atto di indirizzo per il sostegno agli investimenti in infrastrutture irrigue, nell'ambito del programma di interventi sulle infrastrutture idriche assegnate in concessione ai Consorzi di Bonifica, da attuarsi con l'assegnazione di risorse del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/20.

Per la Puglia si tratta di un nuovo passaggio dopo la decisione di istituire il nuovo Consorzio unico di bonifica centro-sud Puglia che sarà operativo da gennaio 2024.

IRIPRODUZIONE RISERVATA



Enpaia, Gargano: soddisfazione per lavoro svolto dallente. Lavorare su prevenzione, non solo in emer

La tematica è complessa e articolata, specie a livello planetario, ma se guardiamo all'Italia e all'agricoltura Enpaia sta facendo la sua parte, oggettivamente. C'è grande attenzione rispetto al sistema dei Consorzi di bonifica, c'è una convenzione che funziona, c'è una solidarietà che nei momenti cruciali, come in Emilia Romagna, è stata espressa: per cui non possiamo che esprimere soddisfazione. Così Massimo Gargano, Direttore generale Anbi, in occasione del Forum Enpaia in corso a Roma. Certo, c'è un dato mondiale da osservare: 120 miliardi di dollari è costata nell'ultimo decennio la politica di intervenire in emergenza rispetto alle problematiche dei cambiamenti climatici. Le compagnie assicurative iniziano a dire che questo tasso di crescita, che varia dal 5 al 7%, sta lievitando sempre di più. Nell'ultimo anno, anzi negli ultimi nove mesi, in Italia è aumentato del 46% rispetto all'anno precedente. È evidente che qui c'è un problema più complessivo per l'economia mondiale, ma anche per l'economia italiana. L'Italia è un Paese che è front office nel Mediterraneo nello scontrarsi tra l'aria calda africana e l'aria fredda del nord, con tutte quelle manifestazioni che abbiamo visto interessare la Marmolada e poi le Marche, poi Ischia e poi in ultimo l'Emilia Romagna. Allora tutte queste questioni, questo alternarsi tra aria calda, aria fredda, tra dichiarazioni di stato di calamità e altro non può essere affrontata in una logica emergenziale: dobbiamo iniziare di gran fretta a recuperare il tempo affrontando queste questioni in una logica preventiva. Abbiamo speso nell'ultimo decennio 20 miliardi di euro in emergenza e soltanto 2 miliardi di euro in prevenzione, quindi un rapporto di 10 a 1. Dobbiamo invertire questo concetto e dobbiamo farlo per l'economia, per i cittadini, per il prezzo del cibo sullo scaffale. Oggi ENPAIA poteva fare un lavoro che era quello di assistere dei cittadini, dei consorziati, delle imprese nel momento in cui vi erano i grandi problemi - penso sempre all'Emilia Romagna - e lo abbiamo fatto. Abbiamo deliberato una sospensione dei ruoli di contribuenza, ma abbiamo deliberato che questi ruoli di contribuenza venissero sì ripagati nel tempo ma nel frattempo non avessero quei tassi di interesse che sono quelli della morosità: a noi questo ci sembra un atteggiamento di per sé molto ma molto positivo.

Martedì, 19 Settembre 2023

 Sereno con lievi velature   Accedi

ATTUALITÀ TAURASI

A Taurasi il campo estivo della Croce Rossa per la sicurezza stradale e ambientale

Nel primo semestre 2022 gli incidenti stradali in Italia sono aumentati del 24.7% rispetto allo stesso periodo del 2021, causando 1.450 vittime

Redazione

19 settembre 2023 12:56



Foto ufficio stampa

Nel primo semestre 2022 gli incidenti stradali in Italia sono aumentati del 24.7% rispetto allo stesso periodo del 2021, causando 1.450 vittime.

Un dato allarmante, a cui ha fatto eco la richiesta delle Nazioni Unite, che ha sollecitato tutti gli Stati membri a dimezzare il numero globale di morti e feriti in seguito di incidenti stradali entro il 2030. Bridgestone e Croce Rossa Italiana hanno messo al servizio della comunità le proprie competenze per dare un contributo concreto al raggiungimento degli obiettivi delineati dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e aiutare la diffusione della cultura della sicurezza nel nostro paese.

Per sensibilizzare quindi i giovani su temi importanti come la Sicurezza Stradale e l'Educazione Ambientale, Bridgestone e Croce Rossa Italiana hanno dato impulso alla realizzazione del CRI Green Camp "Gran Tour d'Irpinia", un campo estivo non residenziale, gratuito e inclusivo, organizzato dal Comitato CRI di Avellino, che è stato ospitato dal 28 agosto al 3 settembre presso l'ex plesso scolastico

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

comunale “Teobaldo Caggiano” di Taurasi, al quale hanno partecipato circa venti ragazzi tra i 14 e i 17 anni.

I giovani sono stati coinvolti in attività ludico-formative, incentrate sui temi della sostenibilità ambientale, attraverso laboratori didattici e sensoriali, passeggiate guidate ed escursioni presso siti naturalistici, e della sicurezza stradale, con attività esperienziali ed educative che hanno arricchito il loro bagaglio culturale e potenziato il percorso di crescita. Il campo si è posto l’obiettivo di educare i ragazzi al rispetto dell’ambiente e alla sicurezza stradale, affinché siano sempre più responsabili e consapevoli della salvaguardia dell’ecosistema e della sicurezza. La sicurezza stradale resta quindi un argomento sensibile non solo a livello nazionale, ma anche per le comunità locali.

Nel 2021 si sono verificati in Campania 9.014 incidenti stradali (+27,8% sul 2020), causando 214 vittime. Nella regione, il numero più alto di incidenti stradali è stato registrato a Napoli (4.698; +24% sul 2020), con 89 vittime e 6.412 feriti, mentre ad Avellino si registrano 12 morti e 598 feriti. Ed è proprio questo l’obiettivo del progetto realizzato da Bridgestone e dalla Croce Rossa Italiana, ovvero diffondere la cultura della sicurezza nel nostro Paese, contribuendo a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite in vista del 2030.

Tutto ciò è stato possibile attraverso l’impegno di Volontarie e Volontari della Croce Rossa Comitato di Avellino, quindi si intende ringraziare: il Questore di Avellino e la Polizia di Stato per aver consentito l’arrivo a Taurasi del “Pullman Azzurro”, che nei giorni 29 e 30 agosto ha dato un grande contributo alla diffusione dell’Educazione Stradale tra i giovani e meno giovani della Provincia di Avellino, poi l’AIR Campania per il supporto logistico dato, un Bus con autista per tutta la durata del campo per consentire ogni giorno gli spostamenti in provincia programmati.

Ancora si vuole ringraziare il Consorzio di Bonifica Valle Ufita, CNR-Avellino, ARPAC, MEDA Aquilonia, INGV, Comunità Montana Terminio-Cervialto, MVQBSV Osservatorio Mt. Vergine, ACI, BIOGEM, Caseificio Grelle, Impianti tecnologici “Antonio Colarusso”, ZUEGG, Comune di Taurasi, Acquedotto Pugliese e Pro-Loco Cassano Irpino, Biolù Azienda Agricola. Sempre nell’ambito della Campagna nazionale per la “Sicurezza Stradale”, nell’occasione sono stati collocati e inaugurati quattro cartelli “IO RISPETTO IL CICLISTA” nel territorio del comune di Taurasi, ente patrocinante dell’iniziativa assieme a CRI Comitato di Avellino.



[Visualizza questo post su Instagram](#)

Un post condiviso da Avellinotoday (@avellinotoday)

© Riproduzione riservata



Si parla di [campo estivo](#), [croce rossa italiana](#), [incidenti stradali](#), [Taurasi](#)

I più letti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



by Rossana Furfaro Published: martedì 19 settembre 2023 10:42:05

Il Trasimeno negli occhi di passanti e residenti nel convegno di Francesco nei sentieri

Turismo e cicloturismo al lago Trasimeno tra passato, presente e futuro nel convegno organizzato dall'Asd Francesco nei sentieri dal titolo 'Il Trasimeno negli occhi di passanti e residenti. Storia e memorie dei secoli XVIII, XIX e XX', nell'ambito della mostra fotografica e documentale 'Trasimeno e bici', nella sala espositiva dell'ex chiesa di Santa Maria della Misericordia in via Oberdan a Perugia. Preziosi i contributi degli studiosi intervenuti, quali Carla Cicioni e Piero Giorgi, collezionisti che hanno parlato di 'Grand Tour e Trasimeno', Mario Squadroni, presidente della Deputazione di Storia Patria per l'Umbria Aps con la sua relazione sulle 'Fonti archivistiche per la storia del lago Trasimeno tra Ottocento e Novecento', Fabiola Marchesi, con le sue letture in collaborazione con l'Associazione Culturale Cavtha e lo storico Michele Chierico che ha condotto i presenti in un 'viaggio' 'Dalla dominazione pontificia al Regno d'Italia, passando per il Consorzio di Bonifica, la Belle époque e l'avvio del turismo popolare nel lago Trasimeno.



ULTIME NEWS

TUTTE LE NEWS >



Quasar Village festeggia 9 anni con gli amici a 4 zampe e la...

19/09/2023 - CORCIANO



Avis Umbria: "Ora in attesa di pronte risposte"

18/09/2023 - PERUGIA



Un'idea per la vita Onlus, mercoledì 20 settembre la presentazione...

18/09/2023 - PERUGIA



ULTIMI VIDEO

TUTTI I VIDEO >



Il Trasimeno negli occhi di passanti e residenti nel convegno di Francesco nei sentieri

Il Trasimeno negli occhi di passanti e residenti nel convegno...

Guarda su YouTube

NEWS



Home > Campania > Consorzio di bonifica integrale comprensorio Sarno, le attività spiegate dal presidente D'Angelo

Campania Italia Salerno e provincia Salute

- Advertisement -

Consorzio di bonifica integrale comprensorio Sarno, le attività spiegate dal presidente D'Angelo

By **Francesco Rea** 19 Settembre 2023

👁 14 💬 0

ARTICOLI POPOLARI

Consorzio di bonifica integrale comprensorio Sarno, le attività spiegate dal presidente D'Angelo

19 Settembre 2023

AgroDoc: a San Valentino Torio tra documentari, teatro e musica

19 Settembre 2023

Nuove proteste dei penalisti del Foro di Nocera Inferiore

19 Settembre 2023

Nocera-Sarno: donazione di librerie nei reparti di Pediatria

18 Settembre 2023

[Carica altri ▾](#)

Questa mattina è stato ospite di **Radio Base**, in diretta dagli studi di **Sarno Notizie**, il presidente del **Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno Mario Rosario D'Angelo**.

D'Angelo ha voluto specificare ai nostri microfoni le competenze del consorzio, illustrando gli interventi che attualmente sta impiegando, con riferimento al "Grande progetto Sarno".

Inoltre, l'occasione è stata utile per ricordare le attività di educazione ambientale e di sensibilizzazione rispetto a queste tematiche, in relazione soprattutto agli alunni delle scuole.

Il podcast della sua intervista durante il programma di informazione quotidiano

Bnews:



TAGS ambiente Consorzio di bonifica comprensorio Sarno Mario Rosario D'Angelo sicurezza ambientale

Articolo precedente

AgroDoc: a San Valentino Torio tra documentari, teatro e musica

Francesco Rea

ARTICOLI CORRELATI

Attualità

Nuove proteste dei penalisti del Foro di Nocera Inferiore

Campania

Nocera-Sarno: donazione di librerie nei reparti di Pediatria

Attualità

AgroDoc: a San Valentino Torio tra documentari, teatro e musica



RADIO BASE

MEDIA PARTNER

BOLOGNA2000

PRIMA PAGINA BOLOGNA APPENNINO BOLOGNESE REGIONE



Home > Regione > Alluvione: risorse per famiglie e imprese, sistema semplificato per i rimborsi e...

REGIONE ROMAGNA

Alluvione: risorse per famiglie e imprese, sistema semplificato per i rimborsi e personale tecnico per accelerare le opere di ricostruzione

19 Settembre 2023

PUBBLICITA'

ora in onda



Destinare risorse già stanziare dal Governo e sinora utilizzate solo in piccola parte per ristorare i danni a cittadini e imprese.

Come i 900 milioni destinati agli ammortizzatori sociali (di cui finora ne sono stati richiesti

30) e i 300 milioni per aiutare le imprese dell'export, di cui attualmente sono stati impiegati circa 12-13 milioni.

Dunque, oltre un miliardo di euro che restano inutilizzati e che rischiano di tornare nei ministeri anziché andare a famiglie e imprese alluvionate.

È la prima proposta di emendamento al Decreto-legge n. 104 del Governo ("Disposizioni urgenti a tutela degli utenti, in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici"), nella parte sulla ricostruzione post alluvione (l'articolo 23).

La seconda proposta prevede l'introduzione del credito d'imposta per risollevarle le zone colpite dall'alluvione, seguendo lo schema adottato per il terremoto del 2012: le banche anticipano le risorse necessarie a cittadini, famiglie, aziende per ripristinare i danni subiti e poi lo Stato le ristora attraverso detrazioni fiscali. Uno strumento snello che semplificherebbe la vita di cittadini e imprese, assicurando tutte le risorse necessarie e consentendo allo Stato di spalmare l'impatto finanziario su 25 anni, anche attraverso il ponte di Cassa Depositi e Prestiti.

Infine, ed è il terzo emendamento formalizzato nei giorni scorsi al Senato, la possibilità di rafforzare le strutture tecniche di tutti gli Enti pubblici, individuati dal commissario Figliuolo come soggetti attuatori per gli interventi su fiumi, canali, strade, frane e edifici danneggiati - dai Comuni alle Province, dall'Agenzia regionale di sicurezza territoriale e protezione civile ai consorzi di bonifica - con assunzioni a tempo determinato.

Si tratta di proposte condivise con le parti sociali e gli Enti locali al tavolo del Patto per il Lavoro e per il Clima e già presentate dalla Regione Emilia-Romagna in sede di Conferenza unificata, ora all'esame delle Commissioni del Senato.

"Sui rimborsi, da parte del Governo continuano a giungere rassicurazioni. E proprio in questi giorni stiamo collaborando attivamente con la struttura commissariale per la ricostruzione affinché le ordinanze per imprese e famiglie siano le migliori possibili ed escano rapidamente. Perché al momento cittadini e aziende continuano a non aver ricevuto nulla dallo Stato, al di là per contributo di primo sostegno e di quello di autonoma sistemazione, che abbiamo avviato nella prima fase insieme alla Protezione civile nazionale- ha ribadito il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, nel corso di una conferenza stampa con una rappresentanza di sindaci dei territori colpiti-. Il problema è che per la ricostruzione privata, ad oggi, mancano proprio le risorse. Anche a nome delle associazioni di categoria e delle organizzazioni sindacali che stanno collaborando quotidianamente con noi torniamo a rinnovare le proposte che abbiamo condiviso come Conferenza Regioni, Anci e Upi e che abbiamo trasmesso al Governo e a tutti i parlamentari eletti in Emilia-Romagna: chiediamo cioè che tutte le risorse stanziato dal primo decreto per l'alluvione e non utilizzate vengano assegnate al commissario Figliuolo per indennizzare i privati, oltre che l'introduzione del credito d'imposta e il potenziamento delle strutture tecniche. Sarebbe paradossale e ingiustificabile- ha concluso il presidente- che le risorse stanziato non fossero usate qui per gli alluvionati".

Alla conferenza stampa erano presenti Davide Baruffi, sottosegretario alla Presidenza della Giunta; Michele De Pascale, sindaco di Ravenna, presidente della Provincia e presidente nazionale Upi (Unione Province d'Italia); Marco Monesi, consigliere delegato della Città Metropolitana di Bologna; Enzo Lattuca, sindaco di Cesena e presidente della Provincia di Forlì-Cesena.

DICHIARAZIONE SINDACI

"Sono tre proposte di grande buon senso- ha sottolineato il sindaco De Pascale-. Tre proposte non strumentali, che non so come il Governo possa bocciare, tanto più che sono

state sottoscritte e sostenute anche da parlamentari della maggioranza. Parliamo di risorse importanti, che consentirebbero di dare almeno una prima tranche di indennizzi a cittadini e imprese”.

Per il consigliere Monesi “è giusto riutilizzare le risorse e ridestinarle, all’interno di quell’agibilità che oggi il commissario non ha. La nostra iniziativa vuole incoraggiare il Governo a compiere un’azione davvero importante, che consegnerebbe risorse ai privati e ridarebbe fiato e sostegno a quanto stanno facendo gli Enti locali”.

“Lo spirito, il senso di questi tre emendamenti è propositivo, collaborativo- ha ribadito il sindaco Lattuca, reduce con Bonaccini da un sopralluogo a Tredozio, il paese più colpito dal sisma dell’altro giorno, che ha interessato ancora la Romagna, già segnata da alluvioni e frane-. Noi non chiediamo soldi senza indicare come e dove prenderli. C’è oltre un miliardo, che è congelato; ora siamo a un bivio, e quelle risorse vanno messe nel binario giusto, a disposizione del commissario Figliuolo. Adesso”.

Articolo precedente

Il successo della Italian Motor Week

BOLOGNA2000

CHI SIAMO

Linea Radio Multimedia srl
P.Iva 02556210363 - Cap.Soc. 10.329,12 i.v.
Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 - Rea Nr.311810

Supplemento al Periodico quotidiano Sassuolo2000.it
Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892
Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Phone: 0536.807013

Il nostro **news-network**: sassuolo2000.it - modena2000.it - reggio2000.it - carpi2000.it - appenninonotizie.it



ABBONATI

ACCEDI



ANCONA

Ponte Garibaldi, presto la demolizione. Quello del Vallone invece verrà salvato



Ponte Garibaldi, presto la demolizione. Quello del Vallone invece verrà salvato

di Sabrina Marinelli

ARTICOLO RISERVATO AGLI ABBONATI

Martedì 19 Settembre 2023, 05:50

⌚ 2 Minuti di Lettura

Condividi

SENIGALLIA - Affidati i lavori di demolizione di **ponte Garibaldi**, ormai prossimi, mentre per il ponte del Vallone potrebbe bastare una riparazione. «L'appalto per la demolizione di ponte Garibaldi è stato affidato ad una ditta – spiega il vicecommissario Stefano Babini – quindi il tempo di effettuare le ultime verifiche poi il **cantiere** potrà partire. Siamo ormai prossimi. Abbiamo affidato sempre al Consorzio di bonifica l'incarico di ripristino anche per il ponte del Vallone. Non dovrebbe essere necessario demolirlo e ricostruirlo, questo ci permetterà di recuperare tempo e risolvere in qualche mese anche questa criticità».

— APPROFONDIMENTI —

**IL FURTO**

Senigallia, rubano vario materiale elettronico da un negozio: arrestati un uomo e una donna

I tempi della burocrazia sono troppo lunghi, però, per i cittadini che attendono da oltre un anno. «Ne sono consapevole – prosegue Babini – però ci sono tutte le procedure da rispettare e noi stiamo facendo in modo di accelerare per quanto possibile». Il ponte di strada della Chiusa collegava Vallone e Cannella ma dal 15 settembre 2022 è inagibile. «Periodicamente ricevo segnalazioni di cittadini delle due frazioni – interviene Giovanni Margiotta, segretario Circolo Pd Senigallia 3 - che lamentano il totale stato di abbandono a loro riservato, che ha comportato la chiusura di attività economiche locali che avevano come bacino di utenza proprio i residenti della zona».

Dario Romano, capogruppo del Pd, aggiunge: «Continuano i disagi per i cittadini, in particolare per anziani e persone fragili. Se si è dovuto attendere un anno solo per individuare chi dovesse svolgere i lavori, quanto dobbiamo ancora aspettare per vedere il ponte della Chiusa di nuovo fruibile? Registriamo, infatti, che al Consorzio di Bonifica è stata affidata la ricostruzione anche degli altri ponti dell'entroterra, quindi, i tempi non saranno brevi». E' di ieri, intanto, la conferma dello stanziamento da parte dell'Unione Europea di 20 milioni e 900mila euro per l'alluvione delle Marche del 2022, già annunciato nei giorni scorsi.

LEGGI ANCHE

IL PROCEDIMENTO



Concorso truccato per agevolare la fidanzata di un dottore: primario e medico faranno volontariato

L'EMERGENZA



Allarme lupi a Scapezzano: l'atroce sospetto di una cagnolina sbranata

I CONTAGI

☁️ 27.2 °C Avellino martedì 19 settembre 23



CORRIERE

Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa



HOME POLITICA ECONOMIA CRONACA IRPINIA CULTURA SPORT ATTUALITÀ COME ERAVAMO



CONFIDENZIALE

Home > Irpinia > Sicurezza estiva e stradale, a Taurasi il campo estivo della Croce Rossa

Irpinia

Seguici

Sicurezza estiva e stradale, a Taurasi il campo estivo della Croce



Rossa

By redazione web - 19 settembre 2023

65

Share on Facebook
 Tweet on Twitter



Festa di Fagiolo Quarantio della Valle del Dragone

XI EDIZIONE
8-9-10 SETTEMBRE
15-16-17 SETTEMBRE
VOLTURARA IRPINIA AV.

15 SETTEMBRE

16 SETTEMBRE

17 SETTEMBRE

Area camping e pic nic - Parcheggio pullman e camper - Servizio navetta da e per La Bocca del Dragone

Campania Divina

Nel primo semestre 2022 gli incidenti stradali in Italia sono aumentati del 24.7% rispetto allo stesso periodo del 2021, causando 1.450 vittime.

Un dato allarmante, a cui ha fatto eco la richiesta delle Nazioni Unite, che ha sollecitato tutti gli Stati membri a dimezzare il numero globale di morti e feriti in seguito di incidenti stradali entro il 2030. Bridgestone e Croce Rossa Italiana hanno messo al servizio della comunità le proprie competenze per dare un contributo concreto al raggiungimento degli obiettivi delineati dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e aiutare la diffusione della cultura della sicurezza nel nostro paese. Per sensibilizzare quindi i giovani su temi importanti come la Sicurezza Stradale e l'Educazione Ambientale, Bridgestone e Croce Rossa Italiana hanno dato impulso alla realizzazione del CRI Green Camp "Gran Tour d'Irpinia", un campo estivo non residenziale, gratuito e inclusivo, organizzato dal Comitato CRI di Avellino, che è stato ospitato dal 28 agosto al 3 settembre presso l'ex plesso scolastico comunale "Teobaldo Caggiano" di Taurasi, al quale hanno partecipato circa venti ragazzi tra i 14 e i 17 anni.

I giovani sono stati coinvolti in attività ludico-formative, incentrate sui temi della sostenibilità ambientale, attraverso laboratori didattici e sensoriali, passeggiate guidate ed escursioni presso siti naturalistici, e della sicurezza stradale, con attività

esperienziali ed educative che hanno arricchito il loro bagaglio culturale e potenziato il percorso di crescita. Il campo si è posto l'obiettivo di educare i ragazzi al rispetto dell'ambiente e alla sicurezza stradale, affinché siano sempre più responsabili e consapevoli della salvaguardia dell'ecosistema e della sicurezza. La sicurezza stradale resta quindi un argomento sensibile non solo a livello nazionale, ma anche per le comunità locali.

Nel 2021 si sono verificati in Campania 9.014 incidenti stradali (+27,8% sul 2020), causando 214 vittime. Nella regione, il numero più alto di incidenti stradali è stato registrato a Napoli (4.698; +24% sul 2020), con 89 vittime e 6.412 feriti, mentre ad Avellino si registrano 12 morti e 598 feriti. Ed è proprio questo l'obiettivo del progetto realizzato da Bridgestone e dalla Croce Rossa Italiana, ovvero diffondere la cultura della sicurezza nel nostro Paese, contribuendo a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite in vista del 2030. Tutto ciò è stato possibile attraverso l'impegno di Volontarie e Volontari della Croce Rossa Comitato di Avellino, quindi si intende ringraziare: il Questore di Avellino e la Polizia di Stato per aver consentito l'arrivo a Taurasi del "Pullman Azzurro", che nei giorni 29 e 30 agosto ha dato un grande contributo alla diffusione dell'Educazione Stradale tra i giovani e meno giovani della Provincia di Avellino, poi l'AIR Campania per il supporto logistico dato, un Bus con autista per tutta la durata del campo per consentire ogni giorno gli spostamenti in provincia programmati. Ancora si vuole ringraziare il Consorzio di Bonifica Valle Ufita, CNR-Avellino, ARPAC, MEDA Aquilonia, INGV, Comunità Montana Terminio-Cervialto, MVQBSV Osservatorio Mt. Vergine, ACI, BIOGEM, Caseificio Grelle, Impianti tecnologici "Antonio Colarusso", ZUEGG, Comune di Taurasi, Acquedotto Pugliese e Pro-Loco Cassano Irpino, Biolù Azienda Agricola. Sempre nell'ambito della Campagna nazionale per la "Sicurezza Stradale", nell'occasione sono stati collocati e inaugurati quattro cartelli "IO RISPETTO IL CICLISTA" nel territorio del comune di Taurasi, ente patrocinante dell'iniziativa assieme a CRI Comitato di Avellino.

Post Views: 66

TAGS [Croce Rossa](#) [sicurezza stradale](#) [Taurasi](#)

SHARE



Tweet

Previous article

[Sorrento- Avellino, le informazioni per la trasferta](#)

Next article

[Counter Mythology, un'installazione multimediale per ribaltare le forme dello spazio museale](#)



NEWS

19 SETTEMBRE 2023

Per ANBI non tutto il male viene per nuocere. Un progetto di ricerca utilizza il gambero della Louisiana come indicatore biologico

(di Stefano Cucco) Quello che si è concluso sarà ricordato come l'agosto dei crostacei "alieni": ma se il futuro del voracissimo **granchio blu** sembra destinato ai biodigestori e marginalmente al consumo alimentare, una più utile prospettiva si apre per i **gamberi rossi della Louisiana** (*Procambarus clarkii*), grazie alla collaborazione di studio tra i partner del progetto europeo **Life Claw** (tra cui Consorzi di bonifica) ed i ricercatori dell'**Università di Parma** (sezione di farmacologia e tossicologia del dipartimento di scienze medico veterinarie e dipartimento di scienze chimiche, della vita e della sostenibilità ambientale).

"A cura dell'Ateneo parmigiano", fa sapere **Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI** (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue), "l'interessante progetto di ricerca mira ad elaborare protocolli per il monitoraggio dei livelli d'inquinamento da nano e micro plastiche, nonché dei residui ambientali dell'antiparassitario ivermectina, rilevati nei gamberi rossi, considerati una specie sentinella. Lo studio porterà alla stesura di lavori scientifici da pubblicare su riviste internazionali".



Contatta esperti dell'edilizia per supportare l'attività d'impresa

045 594764
collegiocostruttori@ancevr.it

SCOPRI DI PIÙ

EBS
Il punto di riferimento a Verona e Provincia nella fornitura e installazione di:

IMPIANTI FOTOVOLTAICI

CLIMATIZZATORI IN POMPA DI CALORE

Contattaci ☎ 045 6302725 ✉ info@ebsimpianti.it

ISCRIVITI ALLE NEWSLETTER:
"La Prima dell'Adige" e "En Saor"
per ricevere ogni giorno, in anteprima, le notizie più importanti della giornata.



ATER

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Verona



A livello più complessivo, "Life Claw" (Crayfish lineages conservation in north-western Apennine), giunto al quarto dei previsti cinque anni di attività, punta a conservare e migliorare la popolazione di gamberi autoctoni (*Austropotamobius pallipes*) attraverso un programma di conservazione a lungo termine nell'area dell'Appennino NordOccidentale di Emilia-Romagna e Liguria.

"Significativo è che questa importante azione sia svolta, grazie anche alla partecipazione di volontari appartenenti a cinque associazioni piscatorie, che hanno accolto la proposta di collaborazione dopo essere stati formati dai partner di progetto con sessioni teoriche e pratiche", evidenzia **Luigi Bisi**, Presidente del Consorzio di bonifica di Piacenza.

"In provincia di Parma, all'interno di tre laghetti gestiti dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Occidentale, si sta procedendo ad un'azione di monitoraggio e contenimento dei gamberi di origine americana, considerati tra le principali cause di estinzione per i crostacei nativi", precisa **Massimo Gargano**, Direttore Generale di ANBI.

"Gli stessi gamberi alloctoni sono. Inoltre, responsabili di minare la stabilità degli argini con i loro tunnel, ostruire le griglie poste agli ingressi di canali intubati ed impianti idraulici, occludere le infrastrutture necessarie alla gestione delle derivazioni irrigue come, ad esempio, le paratoie".

Il progetto è co-finanziato dall'Unione Europea e si propone tra gli obiettivi specifici: creare strutture di allevamento per il ripristino della presenza locale del gambero di fiume, aumentandone gli stock delle più significative popolazioni, al fine di conservare la variabilità genetica della specie nell'Appennino NordOccidentale; contrastare la dispersione di gamberi alloctoni, ritenuta una delle principali cause di estinzione delle specie originarie negli ecosistemi d'acqua dolce.

"E' con orgoglio, che presentiamo questa, ulteriore testimonianza dell'interesse, con cui i Consorzi di bonifica ed irrigazione partecipano a progetti di ricerca ed innovazione a servizio della tutela del territorio", conclude Vincenzi.

Con il Consorzio di bonifica di Piacenza sono partner del progetto Life Claw accanto al Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano (coordinatore): l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, il Parco Naturale Regionale dell'Antola, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli Studi di Pavia, l'Acquario di Genova-Costa Edutainment ed il Comune di Fontanigorda.



ANBI consorzio di bonifica gamberi rossi della Louisiana granchio blu

Vieni ad incontrare esperti che risponderanno a tutte le tue domande sul mondo edile

ANCE VERONA

FISSA UN APPUNTAMENTO:
045 594764

CERCA

cerca

Search

ALTRE NEWS

- > Basso Veronese
- > Chef
- > Cultura & società
- > Degustazioni
- > Economia & Finanza
- > Editoriali & commenti
- > Erbè-Isola della Scala
- > Eventi
- > Farm to fork
- > Foodyes
- > Garda-Baldo
- > In evidenza
- > Intervista
- > Interviste
- > Interviste
- > Italian Wine Journal
- > Italian Wine Journal
- > La Dolce Vita
- > La nostra salute
- > Locali Storici

PREV POST

Enrico Terrinoni presenta alla Feltrinelli il suo nuovo saggio "La vita dell'altro. Svevo, Joyce. Un'amicizia geniale"

END OF LINE
No more posts

Ultimati i lavori Enel al fiume Verdura, Pace: "Sbloccata la situazione"

Ultimati i lavori Enel al fiume Verdura, Pace: "Sbloccata la situazione"

La nota del capogruppo Dc all'Ars

Pubblicato 2 minuti fa

Da Redazione

Per alcuni giorni, per dei lavori improcrastinabili eseguiti dall'Enel, era stata sospesa la distribuzione dell'acqua del fiume Verdura per irrigare i campi. I disagi non sono mancati per le centinaia di agricoltori del bacino, compresi soprattutto tra i territori di Caltabellotta, Villafranca Sicula, Ribera e Sciacca, rimasti senz'acqua per irrigare i campi.

Ora la situazione si è risolta, grazie alle interlocuzioni che l'onorevole Carmelo Pace, capogruppo della DC all'Ars, ha tempestivamente avviato con Enel e Consorzio di bonifica Agrigento 3.

L'onorevole Pace si è confrontato con il dottor Gigi Tomasino del Consorzio di bonifica Agrigento 3 e con il dottor Andrea Cicero dell'Enel. E' stato fatto il punto della situazione e, verificato che i lavori erano improcrastinabili, è stato fatto in modo da accelerare i tempi di definizione.

"La questione è risolta - annuncia l'onorevole Carmelo Pace - già nelle prossime ore la distribuzione idrica riprenderà regolarmente e l'acqua arriverà nelle campagne. Gli agricoltori, che hanno sofferto disagi ed addirittura rischiavano di perdere il raccolto se fossero rimasti ancora senz'acqua, possono tirare un sospiro di sollievo. Ho incontrato pronta collaborazione negli enti interessati, era fondamentale trovare una soluzione in tempi brevissimi".

Redazione



Acquista il giornale

Accedi Abbonati

PESARO

Pesaro Cronaca Cosa Fare Sport

Cronaca Sport Cosa Fare Politica Economia Cultura e spettacoli Speciali Video

Terremoto, Tredozio distrutta Morto dopo il sisma Matrimonio Gessica Notaro Furto bici Morto in piscina Addio al negozio



19 set 2023



Home > Pesaro > Cronaca > Contro il rischio esond...

Contro il rischio esondazione. Fosso del Taccone, pronti i lavori

La giunta comunale di Vallefoglia ha approvato un progetto di 3 milioni di euro per la sistemazione idraulica e ambientale del Fosso del Taccone, con l'obiettivo di ridurre il rischio di alluvioni e mettere in sicurezza l'abitato di Montecchio.



Contro il rischio esondazione. Fosso del Taccone, pronti i lavori



Pronti 900mila euro per la sistemazione idraulica e ambientale del "Fosso del Taccone", torrente del bacino idrografico del Fiume Foglia che attraversa Montecchio. La giunta comunale di Vallefoglia ha approvato il primo stralcio di lavori, già finanziati dal Ministero dell'Ambiente attraverso la Regione, che rientra all'interno di un progetto più grande. Questo prevede una spesa complessiva di 3 milioni di euro, che permetteranno la totale messa in sicurezza dell'abitato di Montecchio e di tutto il tracciato del fosso. I lavori, presentati dal Consorzio di Bonifica Marche, prevedono la sistemazione del corso d'acqua tramite pulizia, taglio della vegetazione e interventi di prevenzione dell'erosione spondale dell'alveo del Taccone.

Con questo progetto s'intende ridurre il rischio idraulico a cui il territorio della frazione di Montecchio è esposto, con l'obiettivo di evitare eventi alluvionali catastrofici come quelli recentemente registrati. Già in passato quest'area è stata vittima di fenomeni di esondazione che hanno causato l'erosione della maggior parte del tracciato del torrente, nel 1976 e nel 2014. Lo scorso maggio la grande alluvione ha fatto il resto, rendendo il territorio meno sicuro per la popolazione. Il sindaco di Vallefoglia, Palmiro Uccielli, spera di poter eliminare presto il problema intervenendo su tutto il tratto del "Fosso del Taccone": "Auspico che vengano prontamente reperite le restanti risorse per completare l'intervento che va dal 'Lago Ceccolini', sito nel Comune di Tavullia, fino a raggiungere il territorio del Comune di Montelabbate - ha detto il sindaco -, mettendo così in totale sicurezza tutto l'abitato di Montecchio e l'intero tracciato del torrente".



Lu.Ard.



© Riproduzione riservata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

Pisaurum Pesaro alla pari con Goldengas e batte Roseto al "Mare nel Canestro"

Cronaca

Borse di studio ai più meritevoli. Vallefoglia celebra i suoi studenti

Cronaca

Villa Caprile. Cantine aperte

Cronaca

Musica Eroica per Mattarella. E il Marconi va alla Scala

Cronaca

Successo per torneo di scacchi in memoria di Leone da Cagli

QUOTIDIANOSPORTIVO

Virtus

Zanetti alza la voce. "Trattati come straccioni, ma la mia Virtus è il top. Scariolo? Ho difeso il club»

Atalanta

Difesa e Scamacca le spine di Gasperini a Bergamo: l'Europa arriva per l'Atalanta

Volley

Lube, la lunga serie di test. A Jesi antipasto di Superlega

Alluvione, Regione presenta proposte di emendamento a decreto governo

Alluvione, Regione presenta proposte di emendamento a decreto governo

19 Settembre 2023

BOLOGNA (ITALPRESS) - Destinare risorse già stanziati dal Governo e sinora utilizzate solo in piccola parte per ristorare i danni a cittadini e imprese. Come i 900 milioni destinati agli ammortizzatori sociali (di cui finora ne sono stati richiesti 30) e i 300 milioni per aiutare le imprese dell'export, di cui attualmente sono stati impiegati circa 12-13 milioni. Dunque, oltre un miliardo di euro che restano inutilizzati e che rischiano di tornare nei ministeri anzichè andare a famiglie e imprese alluvionate. E' la prima proposta di emendamento al Decreto-legge n. 104 del Governo ("Disposizioni urgenti a tutela degli utenti, in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici"), nella parte sulla ricostruzione post alluvione (l'articolo 23). La seconda proposta prevede l'introduzione del credito d'imposta per risollevarle le zone colpite dall'alluvione, seguendo lo schema adottato per il terremoto del 2012: le banche anticipano le risorse necessarie a cittadini, famiglie, aziende per ripristinare i danni subiti e poi lo Stato le ristora attraverso detrazioni fiscali. Uno strumento snello che semplificherebbe la vita di cittadini e imprese, assicurando tutte le risorse necessarie e consentendo allo Stato di spalmare l'impatto finanziario su 25 anni, anche attraverso il ponte di Cassa Depositi e Prestiti.



Infine, ed è il terzo emendamento formalizzato nei giorni scorsi al Senato. la possibilità di rafforzare le strutture tecniche di tutti gli Enti pubblici, individuati dal commissario Figliuolo come soggetti attuatori per gli interventi su fiumi, canali, strade, frane e edifici danneggiati - dai Comuni alle Province, dall'Agenzia regionale di sicurezza territoriale e protezione civile ai consorzi di bonifica - con assunzioni a tempo determinato. Si tratta di proposte condivise con le parti sociali e gli Enti locali al tavolo del Patto per il Lavoro e per il Clima e già presentate dalla Regione Emilia-Romagna in sede di Conferenza unificata, ora all'esame delle Commissioni del Senato.

"Sui rimborsi, da parte del Governo continuano a giungere rassicurazioni. E proprio in questi giorni stiamo collaborando attivamente con la struttura commissariale per la ricostruzione affinché le ordinanze per imprese e famiglie siano le migliori possibili ed escano rapidamente. Perchè al momento cittadini e aziende continuano a non aver ricevuto nulla dallo Stato, al di là per contributo di primo sostegno e di quello di autonoma sistemazione, che abbiamo avviato nella prima fase insieme alla Protezione civile nazionale" ha ribadito il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, nel corso di una conferenza stampa con una rappresentanza di sindaci dei territori colpiti".

"Il problema è che per la ricostruzione privata, ad oggi, mancano proprio le risorse. Anche a nome delle associazioni di categoria e delle organizzazioni sindacali che stanno collaborando quotidianamente con noi torniamo a rinnovare le proposte che abbiamo condiviso come Conferenza Regioni, Anci e Upi e che abbiamo trasmesso al Governo e a tutti i parlamentari eletti in Emilia-Romagna: chiediamo cioè che tutte le risorse stanziati dal primo decreto per l'alluvione e non utilizzate vengano assegnate al commissario Figliuolo per indennizzare i privati, oltre che l'introduzione del credito d'imposta e il potenziamento delle strutture tecniche. Sarebbe paradossale e ingiustificabile- ha concluso il presidente- che le risorse stanziati non fossero usate qui per gli alluvionati".

Alla conferenza stampa erano presenti Davide Baruffi, sottosegretario alla Presidenza della Giunta; Michele De Pascale, sindaco di Ravenna, presidente della Provincia e presidente nazionale Upi (Unione Province d'Italia); Marco Monesi, consigliere delegato della Città Metropolitana di Bologna; Enzo Lattuca, sindaco di Cesena e presidente della Provincia di Forlì-Cesena.

"Sono tre proposte di grande buon senso- ha sottolineato il sindaco De Pascale-. Tre proposte non strumentali, che non so come il Governo possa bocciare, tanto più che sono state sottoscritte e sostenute anche da parlamentari della maggioranza. Parliamo di risorse importanti, che consentirebbero di dare almeno una prima tranche di indennizzi a cittadini e imprese".

Per il consigliere Monesi "è giusto riutilizzare le risorse e ridestinarle, all'interno di quell'agibilità che oggi il commissario non ha. La nostra iniziativa vuole incoraggiare il Governo a compiere un'azione davvero importante, che consegnerebbe risorse ai privati e ridarebbe fiato e sostegno a quanto stanno facendo gli Enti locali". "Lo spirito, il senso di questi tre emendamenti è propositivo, collaborativo- ha ribadito il sindaco Lattuca, reduce con Bonaccini da un sopralluogo a Tredozio, il paese più colpito dal sisma dell'altro giorno, che ha interessato ancora la Romagna, già segnata da alluvioni e frane-. Noi non chiediamo soldi senza indicare come e dove prenderli. C'è oltre un miliardo, che

045680

è congelato; ora siamo a un bivio, e quelle risorse vanno messe nel binario giusto, a disposizione del commissario Figliuolo. Adesso".

foto: ufficio stampa Regione Emilia Romagna
(ITALPRESS).

Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo

Share



Senza categoria

Anbi. Poca acqua. I rischi in autunno. Curare il territorio

di Valerio Servillo · martedì, 19 Settembre 2023 · 2774

“Sono decisamente preoccupanti i rischi, che lo scenario autunnale propone, quando le correnti fredde dal Nord Europa o dall’oceano Atlantico batteranno zone del nostro continente, dove la temperatura sta permanendo attorno ai 30 gradi, cioè circa 12 gradi sopra la media del periodo.” Così tira l’allarme Francesco Vincenzi, Presidente di Anbi (Associazione nazionale dei consorzi di bonifica) in vista dell’autunno. “Poco importa”, spiega, “che li si definisca medicane, uragani o cicloni simil-tropicali: la realtà è quella di territori alla mercè delle evenienze climatiche in un Paese, dove continua a dominare il fatalismo.”

Il mar Mediterraneo, spiegano dall’Associazione dei gestori del territorio e acque irrigue, unisce Italia e Libia non solo per le rotte migratorie, ma anche per i rischi legati alla crisi climatica: il ciclone Daniel, che ha provocato un’ecatombe nel Paese africano, ha precedentemente sfiorato la costa jonica calabrese e la Sicilia sud-orientale dopo aver provocato morti in Grecia, Turchia e Bulgaria. La causa di queste tragedie è facilmente individuabile nell’entità di eventi pluviometrici, rafforzati dall’attraversare una distesa d’acqua salata eccezionalmente calda, toccando ancora i 28 gradi: ad Al-Bayda, in Libia, sono caduti 414 millimetri d’acqua in un’ora, mentre in Grecia, a Zagora del Pelion si sono registrati 910 millimetri di pioggia in 36 ore (ad Atene ne cadono mediamente poco più di 400 in un anno)!

La situazione al Nord

A confermarlo sono i dati dell’Osservatorio Anbi sulle Risorse Idriche, che fotografa una situazione nazionale fortemente condizionata dal succedersi degli eventi atmosferici. Al Nord, i livelli dei grandi laghi permangono al di sopra delle medie del periodo, nonostante la scorsa settimana abbiano subito una generalizzata decrescita. In Valle d’Aosta si mantengono stabili le portate del torrente Lys e della Dora Baltea, la cui portata è comunque dimezzata rispetto alla media storica. In Piemonte, calano le portate dei fiumi; solo la Varaita cresce, mantenendo una portata superiore alla media.

Cala anche il fiume Adda in Lombardia, ma conserva una considerevole portata: mc/s 191, cioè 100 metri cubi in più dell'anno scorso. Nella regione va stabilizzandosi la situazione idrica dopo 2 anni di sofferenza: le riserve stoccate nei bacini sono addirittura il 20,2% in più della media. Situazione diversa in Veneto, dove il livello del fiume Adige perde quasi 80 centimetri in una settimana, sfiorando quanto registrato nel 2022 (-m. 3,39 contro -m. 3,42 dell'anno scorso); ad eccezione del Piave, tutti i corpi fluviali della regione sono in calo, pur rimanendo sostanzialmente in linea con gli anni più recenti.

Emilia-Romagna, Liguria e Toscana

Analogo trend si registra in Emilia-Romagna, dove scendono le portate dei fiumi; Reno e Taro hanno livelli addirittura inferiori all'anno scorso. In questo quadro è inevitabile un deciso calo anche nelle portate lungo tutta l'asta del fiume Po: in una settimana si va dal -20% dei rilevamenti piemontesi ad oltre -40% registrato alla centralina di Pontelagoscuro, nel ferrarese, evidenziando ovunque livelli ampiamente inferiori alla media mensile. In Liguria scendono leggermente i livelli dei fiumi Vara e Magra, che rimangono comunque sopra la media mensile a differenza dell'Entella, che invece è deficitario per una sessantina di centimetri; nel Ponente della regione resta stabile ed in media la condizione dell'Argentina.

Pur in crescita restano deficitarie le portate dei corsi d'acqua in Toscana (unica eccezione, la Sieve), dove è il Serchio a soffrire di più. Nelle Marche resta costante il livello del fiume Sentino, mentre calano quelli di Potenza, Esino, Nera e Tronto (fonte: Protezione Civile Marche); i volumi idrici trattenuti dalle dighe sono calati di oltre 900.000 metri cubi in una settimana. In Umbria, nonostante un Agosto piovoso (media regionale: mm. 65 ca.), il livello del lago Trasimeno non riesce a recuperare il deficit accumulato, attestandosi a soli 9 centimetri da quanto registrato nel siccitosissimo 2022; restano costanti le portate dei fiumi.

Centro Italia

Anche nel Lazio c'è un lago in grande sofferenza: è quello di Nemi, la cui altezza idrometrica (calata di ulteriori 4 centimetri in una settimana) è inferiore di 14 centimetri a quella dell'anno scorso e ben 27 centimetri sotto a quella del 2021. Pure la portata del fiume Tevere è in discesa, perdendo una ventina di metri cubi in 7 giorni ed attestandosi al 70% della media (fonte: Protezione Civile Lazio); decrescite più contenute si registrano per Aniene e Fiora, i cui livelli restano però confortanti come quelli di Liri e Sacco, i cui flussi rimangono invariati. In Abruzzo il mese di agosto è stato più caldo ed umido del solito ed a beneficiare delle maggiori precipitazioni sono stati soprattutto i territori delle province di Chieti e Pescara. In Molise, dove l'andamento del fiume Volturno rimane costante, il 2023 si conferma un'ottima annata per le riserve idriche regionali: il livello idrico alla diga del Liscione, la principale opera idraulica del Molise, è oltre 9 metri superiore all'anno scorso.

Mezzogiorno

In Campania i fiumi confermano un trend decrescente, più accentuato nel caso di Volturno e Garigliano mentre il Sele decresce più lentamente da monte alla foce. Infine, va segnalato che, nelle regioni meridionali, le temperature eccezionalmente alte di questo inizio settembre favoriscono sia la richiesta d'acqua per le campagne, sia il fenomeno dell'evaporazione. Questi fattori, unitamente all'assenza totale di precipitazioni, hanno comportato in una settimana la riduzione di quasi 18 milioni di metri cubi nei volumi trattenuti nei bacini lucani e di circa 9 milioni in quelli pugliesi; in entrambe le regioni, comunque, il surplus di risorsa idrica invasata resta alto (+77,45 milioni in Basilicata, +mIn 35,74 in Puglia).

Anbi: rischi crescenti

Massimo Gargano, direttore generale di Anbi, tira le fila dello stato delle risorse idriche nazionali di questa fine estate-inizio autunno: "settimana dopo settimana testimoniamo

l'evolversi di una condizione climatica, la cui unica risposta sono nuove infrastrutture territoriali, calmieratrici di una situazione idrogeologica altrimenti difficilmente governabile con crescenti rischi per la vita sociale e l'economia del Paese. Ottimizzare la capacità degli invasi esistenti, realizzandone al contempo di nuovi, deve essere il primo tassello di un grande piano di manutenzione del territorio, che rimane la prima, grande opera pubblica, di cui l'Italia necessita."

Condividi questo articolo:

Sponsor



#04 ACQUA ANBI EMILIA-ROMAGNA LIGURIA MEZZOGIORNO PROTEZIONE CIVILE TOSCANA



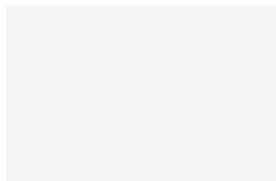
< ARTICOLO PRECEDENTE

“CorriBicocca” raddoppia, a Milano il 21 e 22 ottobre la sesta edizione

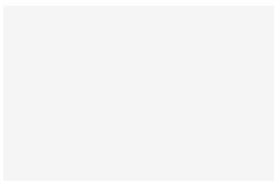


Valerio Servillo

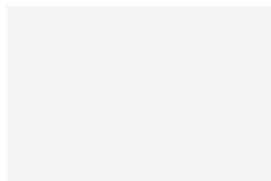
ARTICOLI CORRELATI



Istat. Siamo meno di 59 milioni



Saman incatenata



“La Russia vuole un colpo di stato in Moldova”

LASCIA UN COMMENTO

Il tuo commento

“Diamo radici al futuro”, torna la Festa dell’albero con 18 laboratori per ragazzi



1 ora fa



Torna, in concomitanza con l’inaugurazione dell’anno scolastico la “Festa dell’albero”, in programma nella splendida ed accogliente Le Vallette di Ceci, sede dello Sci Club Bobbio. Appuntamento venerdì 22 settembre con la tradizionale “Diamo radici al futuro-Festa dell’albero e della natura”. Tante le attività in programma dalla piantumazione, alla caccia del tesoro passando per laboratori artistici e attività di primo soccorso.

La presentazione dell’atteso evento si è tenuta nella mattinata di oggi (martedì 19 settembre) nella sala Consiglio del Palazzo della Provincia di Piacenza: alla giornata prenderanno parte oltre 300 studenti tra i 6 e i 19 anni (dalla prima elementare alla quinta superiore) appartenenti all’Istituto Omnicomprensivo di Bobbio e provenienti dalle scuole di Ottone, Marsaglia, Bobbio, Perino e Travo. Nel corso della 14esima edizione di “Diamo radici al futuro-Festa dell’albero e della natura” saranno proposti a ragazze e ragazzi 18 laboratori, curati da professionisti e volontari e suddivisi in tre filoni: ambiente e natura, volontariato e associazioni, sport e sane abitudini.

Ad illustrare le finalità della manifestazione e i dettagli del programma sono stati **Monica Patelli**, presidente della Provincia di Piacenza, **Renzo Marchesi**, delegato del presidente dell’Unione Montana Valli Trebbia e Luretta, **Marco Labirio**, presidente della ditta Gamma sponsor dell’iniziativa e presidente dello Sci Club di Bobbio, **Chiara Gemmati**, in rappresentanza del Consorzio di Bonifica, il capitano **Simona Grasso** (presente anche il capitano **Laura Crimaldi**) del Nucleo Investigativo Polizia Ambientale Agroalimentare e Forestale di Piacenza e **Teresa Andena**, dirigente scolastica dell’Istituto Omnicomprensivo Statale di Bobbio. Ad affiancare i numerosi soggetti che operativamente sono all’interno dell’organizzazione ci saranno,

come sempre, gli instancabili Alpini. In caso di maltempo l'iniziativa sarà rinviata a venerdì 29 settembre.



In collaborazione con

Diamo radici al futuro

Località Le Vallette di Ceci (Bobbio) VENERDÌ 22 SETTEMBRE 2023

Trekking dei ragazzi delle 3^a medie e della scuola superiore, partenza dalla trattoria "La Scaparina"

ore 10.30 Raduno dei restanti ragazzi delle Scuole

ore 10.45 Alzabandiera, saluto delle Autorità, assegnazione borse di studio agli alunni della scuola secondaria

ore 11.00 Inizio attività per i ragazzi:

- La conservazione del gambero di fiume • Apicoltura • Orienteering
- Messa a dimora di piante autoctone con i Carabinieri Forestali
- Opere d'arte con gli alberi • Taekwondo • Circuito in palestra
- Primo soccorso • Defibrillazione precoce • Hip hop • Calcio
- Caccia al tesoro • Ambiente, storia e paesaggio con il FAI
- Attività con i Boy Scout • Attività di protezione civile • ecc.

ore 12.30 Pranzo

ore 13.30 Ripresa delle attività per i ragazzi

ore 15.00 Chiusura manifestazione, ammaina bandiera e rientro studenti

La S.V. è invitata

FESTA DELL'ALBERO E DELLA NATURA

IN CASO DI MALTEMPO LA MANIFESTAZIONE VERRÀ RINVIATA A VENERDÌ 29 SETTEMBRE

© Copyright 2023 Editoriale Libertà

CRONACA

PROVINCIA

VAL TREBBIA

#bobbio

#festa_dell'albero

NOTIZIE CORRELATE



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Home > Veneto > PADOVA

ULTIM'ORA - IN PRIMO



TREVISO

Spresiano. Auto si ribalta nel fossato sulla SS13: tre feriti

19 SETTEMBRE 2023



UDINE

Mortegliano. Cade da balle di fieno, da un'altezza di 3,5 metri: ferito seriamente

18 SETTEMBRE 2023



PORDENONE

San Vito al Tagliamento. Cocaina in un calzino nell'auto e altra droga in casa: in manette una 43enne

18 SETTEMBRE 2023



PORDENONE

Caso di Leptosirosi a Pordenone: divieto di balneazione del Noncello. L'Ordinanza PDF

IL FLORIVIVAISMO

Florovivaismo e rischio siccità: «Un grande invasore nell'ex idrovia per salvare le nostre aziende»

L'impatto del cambiamento climatico sul settore e le possibili strategie di risposta al centro di un convegno promosso nella mattinata di apertura di Flormart – mercoledì 20 settembre – da Camera di Commercio di Padova, Venicepromex e Distretto Florovivaistico di Saonara.



REDAZIONE WEB — 19 Settembre 2023

in Cronaca, Cultura, Notizie, PADOVA, Veneto



28 **705**
 Condivisioni Visite



«Nel 2022 a causa della siccità le nostre aziende hanno perso in media circa il 30% della produzione e in alcuni casi il calo del fatturato è stato ancor più forte perché gli alberi venduti, a causa della scarsità d'acqua, avevano un diametro inferiore e quindi sono stati proposti sul mercato a un prezzo più basso». **Andrea Salmaso**, Presidente del Distretto florovivaistico di Saonara, non nasconde la sua preoccupazione. «Ormai a causa del cambiamento climatico, fra siccità e rovesci improvvisi, facciamo i conti ogni anno con una forte componente di incertezza».

Più lette nelle ultime 24 ore



UDINE

Latisana. Shock anafilattico per puntura di imenottero: rianimato un uomo

18 SETTEMBRE 2023



PADOVA

Scontro tra due mezzi pesanti e due auto: tre feriti

18 SETTEMBRE 2023



PORDENONE

San Vito al Tagliamento. Cocaina in un calzino nell'auto e altra droga in casa: in manette una 43enne

18 SETTEMBRE 2023



UDINE

Mortegliano. Cade da balle di fieno, da un'altezza di 3,5 metri: ferito seriamente

18 SETTEMBRE 2023

18 SETTEMBRE 2023



Latisana. Shock anafilattico per puntura di imenottero: rianimato un uomo

18 SETTEMBRE 2023



Rassegna stampa, in diretta alle ore 06:30

16 OTTOBRE 2022

ALTRE NOTIZIE A NORDEST



Bibione Beach Fitness celebra 18 anni di benessere in riva al mare

19 SETTEMBRE 2023



A Trieste applicato per la prima volta il "braccialetto elettronico"

19 SETTEMBRE 2023



Mercoledì 20 settembre, nella mattina di apertura di **Flormart, il Salone internazionale del florovivaismo**, alle ore 11.30 il convegno *Scarsità delle risorse idriche e impatto per le aziende florovivaistiche* metterà a fuoco il tema e le possibili strategie di risposta, guardando in particolare alla progettazione e gestione degli interventi pubblici sulla rete idrografica. L'appuntamento è organizzato da **Camera di Commercio di Padova, Venicepromex – Agenzia per l'internazionalizzazione delle Camere di Commercio del Veneto e dal Distretto Florovivaistico di Saonara** nell'ambito di un progetto di marketing territoriale volto a sostenere l'internazionalizzazione delle imprese padovane del settore. Dopo i saluti di **Franco Conzato**, direttore generale Venicepromex, di **Michela Lazzaro**, Sindaco di Saonara e di **Andrea Salmaso**, sono in programma gli interventi di **Andrea Crestani e Filippo Moretto**, rispettivamente direttore e responsabile del centro studi di Anbi Veneto, associazione che riunisce i 10 Consorzi di Bonifica del Veneto, di **Alessandra Santini**, climate and water economist di Etifor e di **Francesco Veronese**, direttore del Consorzio di Bonifica Bacchiglione. Le associazioni di categoria CIA Padova, Confagricoltura Padova e Coldiretti Padova presenteranno inoltre alcune significative esperienze dal territorio.

«Se storicamente il compito dei Consorzi di Bonifica in Veneto è sempre stato quello di "portar via" l'acqua dai terreni per renderli coltivabili – spiega **Crestani** – oggi a causa del cambiamento climatico assistiamo a un processo inverso: la sfida principale che ci vede coinvolti è quella di garantire la disponibilità di acqua». Il piano laghetti elaborato da Anbi e presentato dalla Regione Veneto al Governo prevede una rete diffusa di mini invasi per aumentare la capacità di accumulo. «Siamo in attesa dei primi finanziamenti. Si tratta comunque di investimenti che inevitabilmente richiedono un lungo periodo di attuazione: se l'anno prossimo dovessero verificarsi le condizioni del 2022 saremmo nella



Addio al Re delle auto d'epoca, Toni Gurrisi si è spento nel giorno del suo compleanno

17 SETTEMBRE 2023



Caso di Leptospirosi a Pordenone: divieto di balneazione del Noncello. L'Ordinanza PDF

18 SETTEMBRE 2023

Segnalazioni al 327.94.39



ULTIME NEWS



Tutti i 5 stabilimenti italiani di Electrolux Group riciclano e recuperano oltre il 99% dei rifiuti

19 SETTEMBRE 2023



Pordenone. Al volante ubriachi, senza assicurazione e revisione: raffica di multe

18 SETTEMBRE 2023



UDINE

Emilio Giacobbi Ottica festeggia i 140 anni di attività: sei generazioni di ottici nel cuore di Udine

18 SETTEMBRE 2023



UDINE

Lignano. Italian Bike Week 2023, si è accesa la motor fest di fine estate

15 SETTEMBRE 2023

Le più lette nelle ultime 24 ore



UDINE

Latisana. Shock anafilattico per puntura di imenottero: rianimato un uomo

18 SETTEMBRE 2023

stessa situazione, anche se un po' più preparati nell'affrontare l'emergenza».

Il Consorzio di Bonifica Bacchiglione ha avanzato un piano di proposte per l'emergenza idrica in cui è inserito un progetto attualmente in fase di studio che prevede l'attingimento dell'acqua dall'ex idrovia Padova-mare per poi distribuirla attraverso una condotta a bassa pressione alle aziende florovivaistiche della zona di Saonara e Sant'Angelo di Piove di Sacco. «Questo progetto fa parte della mission di questo consorzio, ovvero quella di cercare una collaborazione con le Organizzazioni Agricole e i sindaci del territorio – afferma **Paolo Ferraresso**, Presidente del Consorzio di Bonifica Bacchiglione – attraverso un progetto innovativo che vuole ridurre al minimo gli sprechi con l'adozione di un sistema di tubazione a bassa pressione in grado di garantire un approvvigionamento costante».

«L'utilizzo dell'idrovia come bacino, collegato a una rete idrica che garantisca l'afflusso di acqua anche nei periodi di siccità potrebbe rappresentare una risposta importante – spiega Salmaso –. Il nostro distretto è caratterizzato da aziende con una produzione non in serra ma “in pieno campo”, quindi particolarmente esposte ai rischi metereologici. Si tratta di realtà di piccole dimensioni che non possono sostenere investimenti per realizzare invasi privati. Ecco perché l'intervento del Consorzio è per noi fondamentale: la sostenibilità delle nostre aziende passa attraverso la garanzia di poter disporre di acqua tutto l'anno».

Tags: [cultura](#) [florivivaismo](#) [Padova](#)

Condividi 11
Tweet 7

Festival delle Dolomiti Friulane, il 22-24 settembre, 3 valli, 8 comuni e oltre 50 eventi per tutta la famiglia

19 SETTEMBRE 2023



“Quei ragazzi di sessant’anni”, Romolo Bugaro presenta il suo romanzo a Padova

19 SETTEMBRE 2023



“Donne in guerra”, una mostra in Val Resia per riflettere sulla pace e sulla vita

19 SETTEMBRE 2023



ALTRE NEWS



Venerdì 22 torna la festa dell'albero, trecento studenti a Ceci per scoprire la natura

di Redazione - 19 Settembre 2023 - 12:57 [Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#) 1 min

Più informazioni su

[ceci](#) [festa dell'albero](#) [provincia di piacenza](#)
[unione montana valli trebbia e luretta](#) [monica patelli](#) [bobbio](#)



L'edizione 2023 di "Diamo radici al futuro-Festa dell'albero e della natura", iniziativa di educazione ambientale rivolta agli studenti promossa dall'Unione Montana Valli Trebbia e Luretta e dal Comune di Bobbio, si terrà in località Le Vallette di Ceci (Bobbio) venerdì 22 settembre. La presentazione dell'atteso evento si è tenuta nella mattinata di martedì 19 settembre nella sala Consiglio del Palazzo della Provincia di Piacenza: alla giornata prenderanno parte oltre 300 studenti tra i 6 e i 19 anni, dalla prima elementare alla quinta superiore, appartenenti all'Istituto Omnicomprensivo di Bobbio e provenienti dalle scuole di Ottone, Marsaglia, Bobbio, Perino e Travo.

Nel corso della 14esima edizione di "Diamo radici al futuro-Festa dell'albero e della natura" saranno proposti a ragazze e ragazzi 18 laboratori, curati da professionisti e volontari e suddivisi in tre filoni: ambiente e natura, volontariato e associazioni, sport e sane abitudini. Ad illustrare le finalità della manifestazione e i dettagli del programma sono stati Monica Patelli, presidente della Provincia di Piacenza, Renzo Marchesi, delegato del presidente dell'Unione Montana Valli Trebbia e Luretta, Marco Labirio, presidente della ditta Gamma sponsor dell'iniziativa e presidente dello Sci Club di Bobbio, Chiara Gemmati, in rappresentanza del Consorzio di Bonifica,

PSmeteo Previsioni

Piacenza **28°C** **18°C**

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>



ALTRE NEWS

Fine dell'estate tra le nuvole, minime in calo previsioni

[Commenta](#)

PSlettere Tutte le lettere

"Domenica mattina a Piacenza niente caffè", la testimonianza di un lettore

Perché il Pride è importante per i bambini

il capitano Simona Grasso (presente anche il capitano Laura Crimaldi) del Nucleo Investigativo Polizia Ambientale Agroalimentare e Forestale di Piacenza e Teresa Andena, dirigente scolastica dell'Istituto Omnicomprensivo Statale di Bobbio .

Ad affiancare i numerosi soggetti che operativamente sono all'interno dell'organizzazione ci saranno, come sempre, gli instancabili Alpini. In caso di maltempo l'iniziativa sarà rinviata a venerdì 29 settembre.



Caro Mario, vivrai sempre nei nostri ricordi



Una lettera commossa per dire addio a Giovanni

INVIA UNA LETTERA



Più informazioni su

- ceci
- festa dell'albero
- provincia di piacenza
- unione montana valli trebbia e luretta
- monica patelli
- bobbio

Continue with Facebook

COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di PiacenzaSera, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

ALTRE NOTIZIE DI BOBBIO



ALTRE NEWS

Da Ferriere al 'Mercatello' e da Travo al 'Caldarola', strade chiuse fino al 29 settembre



ECONOMIA E LAVORO

La space economy spiegata da Simonetta di Pippo a Cena Con La Scienza



ALTRE NEWS

Yamaha festeggia a Bobbio i 40 anni della serie Ténére



ALTRE NEWS

Concerto al tramonto con l'Appennino Festival, davanti all'oratorio di Fognano di Bobbio

DALLA HOME



LA FIRMA

La rieducazione alternativa al carcere in 20 parrocchie "Più opportunità per la messa alla prova"



LE DISPOSIZIONI

Nuovo codice della strada: stretta su alcol, droghe e cellulari. Le misure



IL VESCOVO

"Remiamo tutti dalla stessa parte, l'educazione prima di tutto" IL MESSAGGIO



L'INTERVISTA

Settanta anni di Baracchi "Devo tutto a mio padre, per sopravvivere mi reinvento ogni giorno"



Invia notizia



Feed RSS



Facebook



Twitter



Contatti



Pubblicità

Canali Tematici

Sport

Città

Eventi

WebTV

Photogallery

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



FOOD

Forum 2023 Enpaia, come non temere il cambiamento climatico

19 Settembre
2023

Di [Giampiero Cinelli](#)



Come pensare l'agricoltura nell'epoca del cambiamento climatico. Non è importante solo in termini etici, ma indispensabile a far sopravvivere un settore, quello italiano, che svetta in qualità e tradizione, ma che può soffrire particolarmente il perdurare attuale, a causa della sua collocazione geografica, di periodi di siccità e di piogge poderose. Se ne è parlato al **Forum 2023 di Enpaia**, l'ente previdenziale dei dirigenti e degli impiegati in agricoltura.

L'acqua bene scarso?

L'Italia consuma in media più di trenta miliardi di metri cubi di acqua «e la risorsa idrica non è mai stata considerata un problema – ha detto **Fabrizio Palermo**, Amministratore delegato e direttore generale di Acea –, ma oggi l'acqua va intercettata meglio con adeguate infrastrutture. Sulla dispersione idrica abbiamo solo dei dati stimati, a maggior ragione la rete idrica va adeguata diventando nazionale, come quella dell'energia elettrica. Attraverso questi progressi si sarà in grado di gestire meglio, favorendo il riuso. Nel processo, il possesso di dati precisi saranno forniti dall'Intelligenza Artificiale, che aiuterà a bilanciare». Palermo dunque ha sottolineato l'importanza di un sistema poggato sui bacini, funzionali al riuso, considerando l'importanza dei collegamenti, con l'esempio dell'acqua di Roma, che è di fonte, ma anche quella che viene dai fiumi può essere serenamente utilizzata se correttamente depurata e l'Italia ha tutte le competenze per assicurare ciò.

La prevenzione

L'acqua insomma è un bene da preservare, ma in dieci anni sono aumentati a [livello globale](#) del 5-7% i soldi spesi in interventi emergenziali. Non può più essere trascurata la prevenzione, che nel nostro Paese è stata deficitaria. L'Italia nell'ultimo decennio ha speso 20 miliardi in emergenza e solo 2 in prevenzione. Diviene quindi indispensabile l'apporto dei Consorzi di Bonifica per favorire una crescita degli invasi e delle irrigazioni, da cui possono anche nascere produzioni idroelettriche e fotovoltaici galleggianti in grado di produrre energia dall'acqua. Secondo **Giuseppe Gargano**, Direttore Generale Anbi, entro il 2030 servono altri 10.000 invasi, come già previsto da un progetto dell'Anbi del 2017. Quelli già disponibili che figuravano nel piano sono oggi 383. E in merito la politica dovrà trovare soluzioni perché tali voci non sono finanziabili con il Pnrr, in quanto afferenti a programmi vecchi.

Le aziende sono propense a cambiare

Dei danni atmosferici è ben conscia **Josè Rallo**, Ad di Donnafugata, importante realtà vinicola siciliana: «Nel 2022 e 2023 ci sono state perdite record – ha detto – e quest'anno il danno si aggira sui 6 miliardi. In Sicilia ci sarà un calo della produzione del 35%, anche perché la temperatura media è aumentata dello 0,2%». Anche i cicli sono sballati, se pensiamo al maggio caldo e al luglio piovoso di questa estate. Condizioni non ordinarie implicano il bisogno di cambiare impostazione, fare squadra, ma «Abbiamo bisogno di più rapidità nei permessi e le installazioni utili alla transizione energetica non devono comunque snaturare il contesto paesaggistico», ha detto Rallo, che ha spiegato come da più di 20 anni la sua azienda si impegni a diserbare manualmente e a non usare fertilizzanti. Attraverso la Fondazione siciliana «[SOSstain](#)», ha aggiunto, queste buone pratiche di sostenibilità vengono messe a regime e promosse nella viticoltura della regione, rendendo note le aziende aderenti.

La prospettiva

Il Pnrr non può essere una panacea contro le calamità. Ad esempio in Emilia, nonostante ci si stia lasciando alle spalle l'alluvione recente, il fango compattato, quello più resistente, condizionerà la crescita e la redditività di alcuni alberi. Le risorse europee quindi serviranno e **Ettore Prandini**, Presidente di Coldiretti, ha fatto sapere che già ci sono 5 miliardi di richieste di finanziamenti da vari privati. Ma secondo Prandini per essere davvero competitivi c'è da superare le logiche regionali, presentarsi all'estero come nazione anziché regione per regione, e creare pochi grandi soggetti finanziatori. Tre o quattro, trainati da una "Cassa Depositi e Prestiti dell'Agricoltura". Il Presidente ci ha tenuto a dire che le realtà della filiera alimentare non devono colpevolizzarsi troppo per l'inflazione. «I prezzi sì sono aumentati ma non sono meno impattanti nella vita dei cittadini dei tassi d'interesse ad esempio, e se i prezzi finali sono tenuti alti è perché sono lievitati i costi. Come quelli dei trasporti e dell'imballaggio», ha concluso Prandini.

I punti di Gambuzza

Le idee dei relatori sono abbastanza chiare e organiche. **Sandro Gambuzza**, vicepresidente di Confagricoltura le ha sintetizzate così: innovazione per realizzare colture resistenti alla siccità, agricoltura di precisione, riuscendo a localizzare l'acqua con droni e sonde. Formazione adeguata. Valorizzazione delle aree interne. Anche Gambuzza vede d buon occhio la rete idrica nazionale, anche perché solo l'11% dell'acqua piovana viene trattenuta. «Mentre le reti ne perdono il 40%. Serviranno tante risorse e sarà più utile razionalizzare, perché troppi soggetti operano sulle questioni che abbiamo detto».

Freni spiega la linea del governo

È intervenuto anche il sottosegretario al ministero dell'economia **Federico Freni**, il quale ha osservato: «Il comparto agricoltura genera numeri importantissimi per il sistema Paese. I prezzi dell'agroalimentare – ha aggiunto Freni – sono quelli che scendono più tardi dalla curva dell'inflazione. La strategia del governo è continuare a garantire sussidi strutturali e incentivare strutture di filiera. Investire in formazione sta diventando sempre più essenziale, senza il Paese non ha futuro».

Le parole di Pichetto Fratin

Non poteva mancare il ministro dell'ambiente Gilberto Pichetto Fratin, il quale ha accolto le analisi dei relatori, ribadendo: «Per rendere il sistema più sostenibile e resiliente la strategia è quella della modernizzazione, è quella di fare uso delle più moderne tecnologie, sia proprio nella strumentazione che nella coltivazione. Creare le condizioni per avere minore emissione o comunque riuscire a trattare quelli che sono i residui della lavorazione, degli allevamenti in particolare, nel modo opportuno. Deve essere una crescita importante, deve essere un'opportunità per essere migliori degli altri e quindi fare un qualcosa di vanto e non di difesa. E in questo processo di sostenibilità l'agricoltura è già protagonista, perché è un settore produttivo importante del nostro Paese con un contributo al Pil di quelli rilevantissimi e naturalmente con un'occupazione altamente di qualità, altamente qualificata, che si sta sempre di più qualificando. Pertanto, può essere davvero un veicolo che caratterizza, e già lo fa, il nostro Paese».

Video in evidenza



A Mirano parte la prima edizione del Festival dell'acqua con approfondimenti, spettacoli e mostre | VIDEO

Il festival si terrà dal 23 settembre al 15 ottobre. Un focus particolare sarà dedicato alla tragedia del Vajont, di cui il 9 ottobre ricorre il 60esimo anniversario

Sabrina Zuccato

Reporter

19 settembre 2023 17:24



È stata presentata questa mattina, nel corso di una conferenza stampa in Villa Giustinian Morosini, la prima edizione del Festival dell'acqua, che si svolgerà a Mirano dal 23 settembre al 15 ottobre.

In programma tre settimane di spettacoli teatrali, convegni, incontri, mostre e visite guidate che coinvolgeranno la cittadinanza, esperti e studiosi del settore, enti di categoria regionali e professionisti per una riflessione territoriale e globale sulle cause e sugli effetti della carenza dell'acqua, nonché della sua importanza come risorsa.

«Sarà un appuntamento “fuori dal Comune” perché, partendo dai temi locali, il dibattito si amplierà al globale – ha annunciato il sindaco Tiziano Baggio –. Mirano è città dell'acqua: percorsa da fiumi e canali, è storicamente connessa al tessuto idrico e fluviale che la caratterizza e che nei secoli ha rappresentato una fondamentale risorsa per le attività lavorative dell'uomo e di connessione con Venezia». Un focus particolare sarà dedicato alla tragedia del Vajont, di cui il 9 ottobre ricorre il 60esimo anniversario, con mostre e azioni corali di teatro civile.

Il festival, promosso dal Comune di Mirano e patrocinato dalla Regione del Veneto e dalla Città Metropolitana di Venezia, è organizzato dall'amministrazione comunale miranese con ANBI Veneto e con il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, in collaborazione con diversi enti e associazioni.